

COMUNE DI SCANDICCI

(PROVINCIA DI FIRENZE)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 12 NOVEMBRE 2009

INIZIO ORE 16,45

Argomento N. 1

OGGETTO: Comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio.

Parla il Presidente Merlotti:

<< L'invito per i presenti ad inserire le tessere per dare modo di iniziare i lavori del Consiglio Comunale. Grazie.

Invito il Segretario Generale a fare l'appello.

Grazie al Segretario. Nomino scrutatori i Consiglieri Tomassoli, Pinzauti e Mugnaini.

Collegli, prima di dare avvio ai lavori con le proposte di deliberazione, vi informo che verranno distribuiti, stanno facendo le copie, a tutti i Consiglieri dei documenti relativi a due mozioni incidentali, una presentata all'unanimità dalla prima commissione e l'altra mi dicono dal gruppo della PDL mi è giunta ora, inerenti il punto n. 3 quello riguardante la delibera riguardante l'alienazione dei vincoli convenzionali nelle aree PEEP. Verranno consegnate adesso a tutti i consiglieri.

Così come verrà data comunicazione, verrà consegnato il documento riguardante l'ordine del giorno presentato dal Gruppo dell'Italia dei Valori al Punto n. 15 per quanto riguarda, semplifico, le centrali nucleari ed il passaggio di opere o materiali ad esse destinato, che il proponente ha diciamo riscritto e quindi vi verrà data appunto comunicazione di questo. Ecco, sta già provvedendo la Dottoressa Cao e quindi per completezza del materiale che è in vostro possesso.

Per comunicazioni, prego il Consigliere Bacconi. >>

Parla il Consigliere Bacconi (UDC):

<< Mi si sente poco. Allora, innanzitutto, volevo far partecipare il Consiglio di quello che è stato approvato all'unanimità al Senato che istituisce la Giornata per la Memoria e i Caduti Militari e Civili nelle missioni internazionali come Giorno di Memoria 12 novembre. La norma è già passata alla Camera e quindi questa è legge.

E poi ho da presentare una mozione di indirizzo con carattere d'urgenza, che desidererei leggere, riguardante il problema che abbiamo avuto a San Martino alla Palma.

PREMESSO CHE abbiamo appreso dai nostri concittadini della frazione collinare di San Martino alla Palma che la ex scuola Comunale di proprietà del Comune di Scandicci, a seguito di un sopralluogo dei tecnici dell'ufficio tecnico comunale e dei tecnici delle Poste Italiane, è stata chiusa per inagibilità.

La notizia è stata riportata sulla stampa locale Nazione ecc. I servizi locali nei locali sono di interesse generale e primari per le esigenze degli abitanti della frazione. I locali sono di proprietà dell'amministrazione comunale. In attesa delle soluzioni tecniche, finalizzate alla messa in sicurezza dei locali citati per renderli nuovamente idonei alle attività momentaneamente sospese, l'UDC presenta con carattere di urgenza la seguente mozione di indirizzo:

IL CONSIGLIO COMUNALE

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

di individuare nella frazione abitativa di San Martino alla Palma, entro e non oltre il mese di dicembre 2009, un sito provvisorio idoneo allo svolgimento dell'attività di ufficio postale e di ambulatorio.

Ecco, consegno questa mozione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie, se la consegna alla presidenza. Ha terminato Consigliere Baccani, poi? >>

Parla il Consigliere Baccani (UDC):

<< Sì, grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, allora il Consigliere Stilo. >>

Parla il Consigliere Stilo (PDL):

<< Presidente, io vorrei richiamare l'attenzione su un aspetto di natura non soltanto formale, ma anche sostanziale. Mi riferisco alle risposte alle interrogazioni che vengono fatte. Fortunatamente non riguarda tutti gli Assessori, però bisogna un pochino intendersi perchè se io faccio una

interrogazione e chiedo delle cifre, cioè chiedo numeri, è pur vero che se è mille si può scrivere 1 e poi tre zeri, oppure si può scrivere mille in lettere, cioè M I L L E.

Se invece non mi si scrive nè mille in numeri e nè mille in lettere, allora vuol dire che si elude volutamente il senso e il contenuto dell'interrogazione. Questo è successo. Io non ho avuto alcuna risposta ad una interrogazione dove chiedevo cifre, numeri nudi e crudi, ecco mi auguro che dopo questa sollecitazione si sia più precisi e più puntuali e si risponda nel merito e non eludendo il senso dell'interrogazione, che io rifarò. Io la rifarò e fino a che non mi si scrive i numeri accanto la rifò da qui alla fine della legislatura fino a che non mi si risponde. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Stilo. Se non ci sono altri interventi nelle comunicazioni, si procede con l'ordine dei lavori del Consiglio. >>

Argomento N. 2

OGGETTO: Dimissioni del Consigliere Comunale Giuseppe Cicalese. Surrogazione Membro.

Parla il Presidente Merlotti:

<< E quindi, colleghi, al primo punto abbiamo la delibera di surroga del Consigliere Comunale Giuseppe Cicalese che ha fatto pervenire e ha depositato in data 3 novembre le proprie lettere di dimissioni. A questo punto si è reso necessario la surroga appunto del Consigliere medesimo e risultando la prima dei non eletti del Partito Democratico la signora Patrizia Ciabattoni e preso atto che non esistono cause di ineleggibilità e di incompatibilità si procede quindi alla surroga del Consigliere Cicalese come la signora Patrizia Ciabattoni e conseguentemente si ritorna e si permette a questo organo di poter assumere il numero di 30 Consiglieri. Quindi, se su questo qualcuno ha da fare degli interventi, altrimenti si procede alla votazione. Prego collega Baccani. >>

Parla il Consigliere Baccani (UDC):

<< In questo senso e un saluto al Consigliere Cicalese dimissionario, l'auspicio di risolvere i suoi problemi personali ed un saluto di augurio di buon lavoro alla Consigliera Patrizia Ciabattoni, al livello personale ed al livello di gruppo UDC. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, la ringrazio. Se non ci sono altri interventi, prego collega Stilo. >>

Parla il Consigliere Stilo (PDL):

<< A nome del gruppo del PDL e mio personale do il benvenuto a Patrizia Ciabattoni. Tra l'altro mi lega nei confronti della sua famiglia una lunga, lunghissima amicizia perchè il padre, lo zio, il nonno, la nonna, la zia stavano per le mie scale in Via degli Arcipressi. Quindi, c'è come si vede una storia che parte da lontano. Quindi, bevenuta Patrizia. Buon lavoro quindi avremo occasione di passare più pomeriggi insieme in questa legislatura. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Stilo. Prego collega Lanini. >>

Parla il Consigliere Lanini (PD):

<< Presidente grazie. Vorrei anch'io naturalmente spendere due parole per ringraziare il collega, l'ex collega Beppe Cicalese che da oggi non fa più parte della nostra assemblea. Vorrei naturalmente ringraziarlo per il lavoro che in questi anni ha fatto per la nostra città, a partire dalla sua militanza politica e dall'esperienza nei Consigli di Circoscrizione. Consiglio di Circoscrizione nella Piana di Settimo dove ha svolto un lavoro contraddistinto sempre da un forte lavoro con il territorio e con i cittadini. Un rapporto che l'aveva portato ad essere vero punto di riferimento per quella parte importante della nostra città. Un rapporto questo al quale Beppe ha dedicato impegno costante, anche a costo dei piccoli e grandi sacrifici, che tutti noi facciamo, per svolgere al meglio il nostro compito dal momento in cui abbiamo deciso di dedicarci alla RES pubblica. Senza Beppe perdiamo sicuramente tutto questo, ma perdiamo soprattutto quel contributo importantissimo che lui dava all'interno del nostro gruppo. Come sapete il nostro gruppo si è profondamente rinnovato alle scorse elezioni con 14 nuovi Consiglieri. Bene, Beppe, per tutti noi neofiti era un ottimo esempio di esperienza e di equilibrio. Un esempio costruito lungo un percorso che appunto dal quartiere lo aveva portato nella scorsa legislatura ed essere eletto nelle file, nella lista dei Democratici di Sinistra. Un percorso che poi era proseguito nella scorsa legislatura con il suo contributo fondamentale alla nascita del Partito Democratico, progetto nel quale credeva profondamente e che aveva fatto di tutto per realizzare anche all'interno dell'amministrazione. Purtroppo Beppe ha dovuto lasciare per impegni personali questo ruolo al quale teneva tantissimo. Io sono sicuro che per lui non è stata una scelta facile, ci siamo parlati a lungo prima che ufficializzasse questa decisione. Però sono convinto che Beppe, di fronte alle scelte che a volte la vita ci chiede di fare, abbia preferito dare più tempo possibile, dedicare più tempo possibile alla sua famiglia e in questo naturalmente non possiamo che essergli vicino e sostenerlo.

Sono anche contento che nelle sue difficoltà abbia scelto di fare questa decisione perchè Beppe si è preso con i cittadini, che l'avevano sostenuto, un impegno preciso: e piuttosto che essere un Consigliere a metà, piuttosto che poter non svolgere al massimo il suo lavoro ha preferito lasciare spazio ad un'altra Consigliera, che sicuramente dedicherà tutto il tempo necessario allo svolgimento di questo delicato incarico che abbiamo.

Siamo certi che naturalmente il contributo di Beppe non si esaurirà al di fuori del Consiglio Comunale perchè il suo senso civico e la sua passione lo continueranno sicuramente a portare a lavorare nel suo partito, nel suo quartiere e nella sua città. Naturalmente questi dovuti ringraziamenti a Beppe Cicalese nulla vanno a togliere al piacere che abbiamo oggi nell'accogliere Patrizia Ciabattini nel Consiglio Comunale. Una nuova Consigliera. Nuova perchè non aveva precedenti esperienze in quest'aula. Un'altra donna che

aumenta ulteriormente le quote rosa all'interno di questa assemblea, ovviamente non possiamo che essere felici di questo. Siamo sicuri che anche PAtrizia saprà dare quel contributo vivace e proficuo che viene dalla sua importante esperienza professionale e sociale. Alla Consigliera Ciabattoni diamo quindi il benvenuto nel nostro Gruppo e nel Consiglio con la speranza che si renda sin da subito, si possa rendere fin da subito protagonista delle importanti scelte che in quest'aula facciamo per tutta la nostra città. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Lanini. Prego Consigliere Porfido. >>

Parla il Consigliere Porfido (PS):

<< Anch'io sento ho il piacere di fare gli auguri a Cicalese, anche perchè c'ero particolarmente affezionato perchè come me eravamo campani tutti e due, a volte visto in questo Consiglio Comunale ci si esprimeva anche nella nostra lingua e quindi era molto meglio.

Dico a Morrocchi ed Oriolo teniamo duro qui in maggioranza siamo rimasti in pochi ora reduci della vecchia amministrazione. Quindi, teniamo duro fino alla fine perchè sennò qui questo rinnovamento va bene, ma fino ad un certo punto. Quindi, nulla, io credo che lui abbia dato un grosso contributo a tutto il Consiglio Comunale, ma innanzitutto ha portato tutta la sua onestà, tutta la sua competenza, tutto il suo attaccamento alla gente di Badia a Settimo e si è sempre visto protagonista in prima linea per la soluzione di quei problemi. Ecco, io non mi voglio dilungare molto, voglio dire solamente che sono dispiaciuto per quanto riguarda di avere perduto su questo Consiglio Comunale un amico, ma sono convinto però che la signora saprà degnamente rappresentarlo nel ruolo di Consigliera Comunale che come lui prenderà esempio e quindi sarà attaccata alla città perchè poi è quello che conta per un Consigliere Comunale. Ecco, nient'altro. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Porfido. Prego Consigliera Mugnaini.>>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Come Gruppo di Rifondazione Comunista anche io mi sento il dovere di dare il benvenuto alla nuova Consigliera e non solo come Consigliera del Gruppo di Rifondazione, ma anche come donna. Benvenuta fra noi. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Mugnaini. A questo punto, se non ci sono altri interventi, si procede alla votazione del Punto n. 2, riguardante appunto le dimissioni del Consigliere Comunale Giuseppe Cicalese, surrogazione di un membro. E per questa poi è previsto il voto di immediata eseguibilità.

Un attimo. Colleghi, un attimo. Un attimo! Questa votazione non esiste, non è mai avvenuta. Un attimo! Colleghi, un attimo. Il voto è non valido. Ecco, prego colleghi, è aperta la votazione.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 28, astenuti 0, votanti 28, favorevoli 28, contrari 0. Approvato.

Per questa, colleghi, ancora un attimo e ci vuole anche l'immediata eseguibilità. Bene, è aperta la votazione. Chiusa la votazione. Presenti al voto 28, astenuti 0, votanti 28, favorevoli 28, contrari 0, anche l'immediata eseguibilità è approvata. Invito la Consigliera Ciabattoni a prendere posto nell'aula del Consiglio Comunale.

Colgo l'occasione davvero per fare i migliori auguri di buon lavoro alla Consigliera Patrizia Ciabattoni e anch'io mi associo, come dire, in un saluto al Consigliere dimissionario Beppe Cicalese, con il quale ho condiviso nella scorsa legislatura cinque anni di Consiglio Comunale e anche un lavoro politico nel gruppo prima dei Democratici di Sinistra e poi nel Partito Democratico. >>

Argomento N. 3

OGGETTO: Eliminazione dei vincoli convenzionali nelle aree PEEP dopo la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà. Approvazione criteri e schema di convenzione.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, i lavori ora proseguono con il punto n. 3 all'ordine del giorno e la proposta di deliberazione per l'eliminazione dei vincoli convenzionali nelle aree PEEP. Prego Presidente Pini, a lei la parola. >>

Parla il Consigliere Pini (PD):

<< Grazie Presidente. In commissione è stata esaminata questa proposta di delibera, che continua un percorso già avviato da questa amministrazione comunale due legislature fa. Oggi si andrà ad approvare dei correttivi che determinano l'eliminazione dei vincoli permettendo una entità di trattamento tra i cittadini contraenti che hanno intrapreso due procedure di eliminazione dei vincoli tra loro alternative. Per consentire di acquisire il diritto di proprietà in modo anticipato rispetto ai tempi previsti, circa 99 anni, oltre alla procedura dettata dalla Legge 448 del '98, questo Consiglio Comunale si dotò nel 2008 di una procedura alternativa che permetteva una più rapida e agevole rimozione delle limitazioni sulla cessione e sulla trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà. Per ristabilire una situazione di equilibrio tra le due procedure ed eliminazione di questi vincoli, si richiede oggi che entrambi i richiedenti possono usufruire delle medesime agevolazioni. Il che può essere permesso attraverso l'approvazione di questo Consiglio di due temperamenti. Il primo attiene ad una corresponsione di un congruo importo che viene calcolato, e ce l'ha spiegato questo in commissione l'Assessore Giorgi, con criteri di trasformazione del diritto e detrazione del tempo intercorso tra la stipula della nuova convenzione e la data di richiesta dell'eliminazione in rapporto comunque di un comprensivo del periodo delle limitazioni previste dalla nuova convenzione stessa.

Il secondo temperamento invece è la riduzione da 10 a 5 anni come tempo richiesto per la richiesta dell'eliminazione. L'amministrazione comunale quindi prosegue una operazione intrapresa due legislature fa, al fine di permettere di acquisire in modo anticipato il diritto di proprietà e permette anche di ripristinare quella situazione di equilibrio e quindi di disparità di trattamento tra i richiedenti delle due procedure alternative fra loro. Voglio far presente a questo Consiglio Comunale che in commissione è sorta in merito a questa proposta di delibera l'esigenza da parte dei commissari, che mi hanno dato mandato, di presentare una mozione incidentale, che vi è stata consegnata a

tutti, in cui si richiede al Consiglio Comunale di approvare questa mozione incidentale affinché impegni il Sindaco e la Giunta Comunale a far sì che il Segretario Generale, il quale ne ha le competenze, di provvedere a stipulare lui tutti gli atti convenzionali richiesti per lo svolgimento delle pratiche, compreso l'atto di rogito per questa convenzione e per convenzioni similari con una presumibile riduzione delle spese di rogito a carico del richiedente.

Ora, mi è giunta anche la mozione incidentale del Gruppo PDL, sul quale non è mio compito esprimermi. L'unica cosa, che posso fare presente, visto che eravamo a presentare una mozione incidentale da parte della Commissione, ecco tutta la Commissione era più che disponibile a dare forza alle mozioni presentate. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Presidente Pini. Consigliere Baccani, prego. >>

Parla il Consigliere Baccani (UDC):

<< Allora, riguardo a questo punto io ho cercato di capire in commissione un po' tutta la problematica di questi passaggi. Qualcosa l'ho capita e altre no. Alcune cose volevo però capire a parte diciamo, secondo me, una certa carenza di documentazione perchè qui si parla, per esempio, alla premessa al secondo punto: tali aree sono state concesse in diritto di superficie o in diritto di proprietà alle cooperative edilizie edificatrici. Capire un po' meglio quale in diritto di superficie o in diritto di proprietà, perchè è abbastanza sostanziale la cosa.

Poi a me risulta un altro fatto: cioè che spesso i cittadini facevano parte di cooperative di acquisto, non solo di cooperative edificatrici. Anche capire questo passaggio qui.

Un'altra cosa interessante mi pareva che dice poi sempre la premessa, no la delibera al punto 2 dice praticamente di stabilire che i proprietari di alloggi, Legge 23 dicembre, e quindi già sottoscritto la nuova convenzione che ha sostituito quella originaria. E' vero io la posso andare a cercare, però di fatto forse queste convenzioni e potevano essere un po' chiarite ed allegate.

Un altro punto dice: che il richiedente abbia già completamente estinto l'eventuale mutuo agevolato ottenuto per l'acquisto dell'alloggio. E quindi da questo deduco che gli acquirenti iniziali in buona parte non sono più proprietari. Capire anche dinamiche che sono successe nel frattempo. Ma il punto che mi sembra più importante è quello relativo alla concessione del diritto di superficie, che praticamente è il terzo punto della premessa. Dice: la concessione in diritto di superficie sulle aree di cui trattasi è stata regolata con specifiche convenzioni stipulate tra l'amministrazione comunale e le cooperative edificatrici, sulla base di quanto disposto dall'art. 35 nella Legge

del 22 ottobre '71. E questa legge è brevissima, leggo: dopo 20 anni dal rilascio della licenza di abitabilità, il proprietario dell'alloggio può trasferire la proprietà a chiunque, costituire su di essa diritto reale di godimento con l'obbligo di pagamento a favore del Comune o Consorzio di Comuni, che suo tempo ha ceduto l'area nella somma corrispondente alla differenza tra il valore di mercato dell'area al momento dell'alienazione ed il prezzo di acquisizione a suo tempo corrisposto. Rivalutato sulla base delle variazioni dell'indice dei prezzi all'ingrosso calcolato dall'Istituto Centrale di Statistica. Detta differenza è valutata dall'Ufficio Tecnico Erariale, ed è qui il punto interessante, ed è riscossa all'atto della registrazione del contratto dal competente ufficio del Registro. E quindi è interessante: che provvede a versarla al Comune o Consorzio di Comuni e la somma è destinata all'acquisto di aree per la costruzione di case economiche e popolari. Cioè è questo un po' il punto che volevo un attimo chiarire, se nel frattempo è stata messa in atto questa legge, cioè il fatto che sono state riscosse all'atto della registrazione del contratto, e di fatto dove queste acquisizioni in denaro sono andate a finire, se effettivamente destinate all'acquisto di aree per la costruzione di case economiche e popolari. Più che altro i punti, che ho un po' svicerato io, sono un po' questi. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Baccani. Se non ci sono altri interventi allora si passa alla votazione del Punto n. 3, votando prima la mozione incidentale presentata dalla prima commissione. Vuole precisare qualcosa? Va bene, d'accordo. Prego collega Stilo per dichiarazione di voto. Dichiarazione di voto sulla mozione incidentale presentata dalla prima commissione all'unanimità. Prego collega Stilo.>>

*** Mozione incidentale all'argomento iscritto al n. 3 dell'odg presentata dalla Prima Commissione Consiliare Permanente.**

Parla il Consigliere Stilo (PDL):

<< Perfetto. In commissione abbiamo dibattuto questo punto, che è stato introdotto come interventi dal collega Porfido e poi ripreso anche da me e da altri. Questa vuole essere una mozione incidentale che più che altro è una raccomandazione di avere questo sapore, il senso è questo perchè abbiamo vissuto la passata legislatura veramente è stata una telenovela, sembrava di essere a Dallas, sembrava Dallas perchè ritardi, rinvii, purtroppo deficienze di personale che non c'era, la gente disorientata che si arrabbiava con il Presidente del Consiglio di Quartiere che faceva buca a Vingone e quindi andavano gli strali per il ritardi ecc. Quindi, si è perso oggettivamente tanto

tempo dovuto anche a tutta una serie di imprevisti e quindi gestionali che hanno portato a questi disagi. Quindi, ecco, questa mozione vuole rappresentare e ripeto una raccomandazione perchè non succeda più quello che è successo. Quando avvertiamo ritardi lo diciamo subito, ma non è accettabile il protrarsi di una vicenda che ha visto ritardi anche baipassare l'anno abbondante. C'è stato un impegno molto forte dell'Assessore, la quale ha fatto quello che poteva fare. E' il mio bersaglio in quanto Assessore Consigliere di opposizione. PERò diciamo che queste cose non devono più ripetersi. Bisogna dotarsi degli strumenti perchè la gente che ha pagato non debba aspettare un anno per avere quello che gli spetta. Quindi, la commissione questo è il senso più una raccomandazione a che questo non succeda più. Quindi, noi avendo sollecitato un impegno in questa direzione, oggettivamente voteremo a favore su questo non c'è alcun dubbio. (Parola non comprensibile)..la Commissione quindi in quanto tale il nostro gruppo su questo è perfettamente d'accordo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Stilo. Collega Mugnaini, vuole intervenire? Perchè si era prenotata prima per dichiarazione di voto. Allora si prenoti. Grazie. Prego, collega Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Siccome in Commissione avevamo parlato anche del Segretario per il rogito ecc, non riuscivo più a capire cosa dovevo votare, se quella parte lì o la parte che è inerente alla vendita del diritto di superficie insomma. Io sono d'accordo perchè il Segretario faccia le funzioni per chi lo richiede del notaio diciamo, però sono contraria a mia volta alla vendita del diritto di superficie. Pertanto volevo capire un attimino come stava la situazione ecco. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie. Prego collega Cresti. >>

Parla il Consigliere Cresti (PD):

<< Buonasera a tutti. Dopo l'esito della prima commissione, in commissione che avevamo preso in considerazione quello che avevamo esteso proprio nella nostra relazione, a me sembrava che l'impegno fosse quello ovviamente di ottemperare a questo acquisto del terreno indipendentemente dalla Mugnaini come ha detto, e soprattutto di trovare quei valori, come in precedenza erano stati confermati diciamo così per lo snellimento, per le procedure e il Comune,

gli amministratori insomma con il personale tecnico ed amministrativo che dovesse ottemperare a fare i rogiti e registrare il tutto a spese naturalmente, queste erano a carico del Comune. Ora le abbiamo. Se poi esce fuori qualche altra cosa io non lo so. Questo era l'impegno e io sostengo questo. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Cresti. A questo punto mi chiede la parola l'Assessore Giorgi. Prego. >>

Parla l'Assessore Giorgi:

<< Sì, grazie Presidente. Io in primo luogo per sottolineare ed apprezzare i contenuti dell'ordine del giorno presentato dalla commissione e credo che sia anche il segno del lavoro positivo che è stato fatto in quella commissione e che mi sembra appunto sottolinea anche un aspetto importante anche che ricordava il Consigliere Stilo, il Consigliere Cresti che questa vicenda naturalmente conoscono in maniera molto approfondita e ormai da molto tempo.

E quindi da parte naturalmente dell'amministrazione c'è assolutamente la massima disponibilità e condivisione dei contenuti dell'ordine del giorno per venire incontro nella migliore maniera possibile alle esigenze dei cittadini. Io mi rendo conto che il tema in questione sia complesso, quindi però ecco il tentativo e che ha visto l'amministrazione comunale affrontare nel corso di questi anni con soluzioni importanti, che hanno visto anche una risposta forte da parte delle famiglie e dei cittadini, visto che quasi l'80% delle famiglie ad esempio della Socet ha aderito a quella possibilità.

Con questa delibera noi cerchiamo di completare il quadro delle possibilità dei cittadini, di poter uscire diciamo così dalla situazione di avere una abitazione in diritto di superficie e poter quindi tornare sul libero mercato nella sostanza. Con questa noi siamo convinti di dare tutte le possibilità, anche sulla base di quelle che sono state alcune richieste pervenute all'amministrazione comunale. Certamente in quel caso ci sono stati alcuni problemi. Naturalmente sono stati dettati anche dall'entità, dal numero importante delle adesioni. Noi, naturalmente, saremmo ben contenti se quel numero delle adesioni si replicasse anche con quest'altro strumento, naturalmente gli importi sono diversi e quindi probabilmente anche l'adesione sarà diversa. Però questo naturalmente sarebbe importante per noi per due ragioni: la prima è perchè significherebbe con questo ulteriore strumento abbiamo dato una possibilità ulteriore ai cittadini e quindi risposto ad un bisogno. Dall'altra parte anche perchè comunque sono risorse importanti che potrebbero arrivare all'interno delle casse dell'ente, che in questo momento non è certo, non lo devo spiegare

a voi perchè lo sapete benissimo, non solo per il Comune di Scandicci, ma in generale per gli enti locali non vivono certo di straordinaria, ottima salute.

Credo che se il Consiglio Comunale, o meglio auspico, approvi naturalmente questa delibera l'intenzione dell'amministrazione è anche quella di affrontare, di completare il ragionamento anche affrontando la questione che riguarda la possibilità di togliere, di liberarsi dai vincoli convenzionali anche per coloro che hanno l'abitazione in diritto di proprietà, perchè altrimenti noi otterremo diciamo la situazione un po' kafkiana in cui di fatto chi aveva la casa in diritto di superficie ha la possibilità di liberarsi completamente dai vincoli convenzionali e chi ce l'ha in diritto di proprietà questa possibilità non ce l'avrebbe. Quindi, questa è una cosa che va assolutamente affrontata e risolta e nostra intenzione è di farla, appunto, come già avevo spiegato in commissione, nel più breve tempo possibile.

Per quanto riguarda la mozione presentata dalla PDL, che praticamente chiede sostanzialmente la massima trasparenza, rispetto a questo percorso, noi naturalmente siamo più che disponibili naturalmente a dare al Consiglio Comunale tutte le osservazioni che riterrà opportuno, che ritiene opportuno richiedere all'amministrazione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore Giorgi. Quindi, colleghi, possiamo a questo punto procedere con le votazioni. Votando in ordine per prima la mozione incidentale alla delibera presentata dalla prima commissione ed esposta dalla Presidente Pini.

Bene, è aperta la votazione. Chiusa la votazione. Presenti al voto 28, astenuti zero, votanti 28, favorevoli 28, contrari zero. La mozione è approvata.

*** Mozione incidentale all'argomento iscritto al n. 3 dell'o.d.g presentata dal gruppo della PDL.**

Adesso, colleghi, successivamente tra un attimo si procederà con la votazione della seconda mozione incidentale alla delibera, presentata dal Gruppo della PDL. Prego, è aperta la votazione.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 28, astenuti zero, votanti 28, favorevoli 28, contrari zero, anche la seconda mozione incidentale alla delibera è approvata.

Fra un attimo colleghi passeremo poi alla votazione della delibera. Bene, colleghi, è aperta la votazione sulla delibera. Prego.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 28, astenuti 8, votanti 20, favorevoli 18, contrari 2, la delibera è approvata.

Per questa occorre l'immediata eseguibilità. Tra un attimo sarà possibile votarla.

Bene, è aperta la votazione per l'immediata eseguibilità. Prego. Chiusa la votazione. Non partecipano 10, presenti al voto 18, astenuti zero, votanti 18, favorevoli 18, contrari zero. Anche l'immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 4

OGGETTO: Società partecipate. Conferimento impianti Testi e Sibille a SAFI SPA. Atto di indirizzo.

Parla il Presidente Merlotti:

<< I lavori adesso, colleghi, proseguono con il Punto n. 4 la proposta di deliberazione delle società partecipate conferimento impianti Testi e Sibille a SAFI SPA. Atto di indirizzo. Su questa la Giunta ha presentato un emendamento e mi chiede la parola l'Assessore Bonafè. Prego, Assessore Bonafè. >>

Parla l'Assessore Bonafè:

<< Sì, grazie Presidente. Ecco, volevo dire che appunto la Giunta ha presentato questo emendamento perchè, come voi sapete, molti di voi hanno partecipato infatti anche alla Commissione Intercomunale che c'è stata all'Impruneta qualche giorno fa. Come sapete questa è una delibera che abbiamo concordato anche con altri Comuni, soci di SAFI, e per mantenere l'integrità con il testo che tutti i comuni stanno approvando nei Consigli Comunali, è stata proposta questa modifica che è una modifica che rispetto alla precedente formulazione, che faceva riferimento alla legge regionale, ma non all'ATO Toscana, che appunto è stata costituita in seguito alla legge regionale, è stato preferito inserire appunto anche questo riferimento specifico anche perchè poi gli impianti sono già previsti nei piani, anche nel Piano dell'ATO e quindi pareva una ripetizione inutile. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore Bonafè per la precisazione. Prego, collega Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Io voterò contraria a questa delibera perchè la SAFI, una società costituita, una SPA costituita insieme alle partecipate circa venti anni fa, ha fatto in tempo a nascere con i soldi dei cittadini e a morire si può dire perchè in un certo senso è nata, è morta come partecipata e si è trasformata. In questo momento si sta trasformando in una cosa diversa. Pertanto, dico che questa cosa poteva essere pensata molto probabilmente a suo tempo. Avevamo le possibilità di farlo, insieme all'ASMIU, all'epoca si chiamava ASMIU, poi Quadrifoglio, Fiorentina Ambiente ed ora Quadrifoglio, dico si poteva pensare a suo tempo risparmiando anche dei bei soldi. Quello che l'altro giorno non sono potuta

venire all'Impruneta perchè sono rimasta a piedi. Io pensavo, non avevo mezzi pertanto mi ero ritrovata qui in Comune pensando di trovare un passaggio, e purtroppo non ho potuto seguire la fase della commissione l'altro giorno. Però devo fare un appunto all'Assessore. L'Assessore è passato di lì, le ho chiesto se c'era qualche consigliere per venire su, lei andava su all'Impruneta e non mi ha chiesto magari se potevo venire con lei, insomma ecco. Sicchè io sono rimasta a piedi. Va bene lo stesso però, non si preoccupi. Va bene lo stesso, però non ho potuto seguire la commissione dell'Impruneta. Molto probabilmente sarebbe stata interessantissima da poterci essere.

L'altra cosa, che io chiedo ancora una volta in questo Consiglio Comunale, è l'impegno per quei 25 lavoratori dell'Agenzia Interinale che ancora una volta gli è stato rinnovato il contratto tempo fa, ma che siamo già in scadenza e si inizierà a dicembre con i primi licenziamenti, ecco un impegno dell'amministrazione riguardo a questi lavoratori. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, prego Presidente Pini. >>

Parla il Consigliere Pini (PD):

<< Allora, avere prenotato per tempo l'intervento e quindi magari il dibattito tra chi non era in commissione o il pubblico che ci sta seguendo, magari non ha ben capito qual è l'oggetto della delibera. Quindi, se permettete, la vorrei un attimo esporre al di là del fatto appunto che questa proposta di delibera è stata oggetto di discussione sia in una commissione al livello comunale, che in una commissione, una riunione congiunta di tutte le prime commissioni dei comuni attinenti all'area SAFI ci siamo ritrovati al palazzo dell'Impruneta, al Palazzo Comunale. Cosa appunto che diceva il Consigliere Mugnaini, forse non ci siamo capiti che ognuno avrebbe raggiunto con i propri mezzi il luogo della riunione. Mi dispiace magari di non averlo scritto nella convocazione, comunque bastava un colpo di telefono, io avevo la macchina. No, no si figuri. Niente, l'argomento appunto è stato ampiamente dibattuto sia in sede appunto comunale che in sede di riunione congiunta ed in questa commissione congiunta vi era anche la presenza dei vertici sia della SAFI che di Quadrifoglio che hanno risposto sia dal punto di vista tecnico, che dal punto di vista economico e anche dal punto di vista, Consigliere Mugnaini, dei 25 lavoratori della SAFI, specificando quanto già detto in commissione: il discorso che SAFI precedentemente era soggetto privato, adesso è soggetto pubblico e si è adeguato ai criteri di legge.

Questa proposta comunque conclude un percorso avviato nel 2006 con un protocollo d'intesa e allo stesso tempo apre un piano dei lavori in previsione della fusione di SAFI a Quadrifoglio, ovvero per soddisfare questi criteri

previsti sia al livello provinciale, regionale, che al livello europeo di avviare un unico soggetto pubblico in grado di gestire direttamente l'intero ciclo integrato dei rifiuti.

Il tutto tramite il conferimento delle quote da parte non solo di questo Comune di Scandicci, ma di tutti i Comuni interessati e proprietari di SAFI, al conferimento delle quote degli impianti di Testi e Sibille alla Società SAFI. Questo conferimento per il Comune di Scandicci è costituito nella quota del 38,42% e sarà compensato dalla rinuncia da parte, del credito da parte di SAFI che vanta nei nostri confronti per le spese di ordinaria e straordinaria manutenzione degli impianti eseguita fino alla data del conferimento e che comunque, come è stato fatto presente in commissione congiunta, saremo come Comune tenuti ad adempiere a questa obbligazione. L'operazione di conferimento quindi non determina uno spossessamento delle quote del Comune dalla società di capitale SAFI, ma anzi il successivo aumento di capitale. Comunque sia questa proposta di delibera, che dovremo approvare eventualmente, è un atto di indirizzo di questo Consiglio che determinerà da parte di SAFI la richiesta di un perito per la stima del conferimento delle quote degli impianti Testi e Sibille e quindi un atto di indirizzo e sarà poi riesaminata successivamente da questo Consiglio Comunale entro la fine dell'anno. Grazie.

>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Presidente Pini. Prego, Consigliere Baccani. >>

Parla il Consigliere Baccani (UDC):

<< Allora, purtroppo, io non sono stato partecipe della commissione all'Impruneta, ma della precedente sì e ho cercato di capire alcune cose che mi interessava capire. Allora, io valuto questa delibera purtroppo secondo me ancora una volta come un percorso, fa parte di un percorso che non ha un piano strutturato di per sé. Qui c'è stato detto bisogna obbligatoriamente fare questa operazione, come dire sennò rimaniamo tra virgolette indietro, ma vedo come questo è sempre un vivere alla giornata di per sé. E poi di fatto alla fine della commissione io ho capito, parole testuali del dirigente, che questa operazione..io non mi voglio assolutamente fare paladino dei cittadini, assolutamente. Però c'è stato detto questa operazione potrebbe avere una ricaduta positiva anche per il discorso dei prezzi. Cioè, boh, la vedo un po' disarmante ecco questa posizione che ci ha, così questa frase che ha detto il dirigente. Io penso che riguardandola un po' tutta poi altre cose che sono venute fuori riguardo a quello delle assunzioni con le agenzie interinali. Allora, io non pretendo chissà che cosa dall'amministrazione comunale, però probabilmente lo diceva anche la collega Mugnaini in commissione, se ci

fossero un po' più controlli anche riguardo a questo, forse non sarebbe male. E' vero dice prima era privata, è pur sempre una partecipata, ci ha specificato. Però di fatto io gradirei che ci fosse, ecco, anche questo controllo da parte dell'amministrazione. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene Consigliere Baccani. Prego, Consigliere Marcheschi.>>

Parla il Consigliere Marcheschi (PDL):

<< Grazie Presidente. Mah, diciamo, questa delibera che viene presentata al Consiglio segue ad una delibera adottata dal Consiglio precedente sul diciamo il sistema di smaltimento dei rifiuti sulla vendita delle quote della SAFI che è avvenuta, mi pare insomma, agli inizi di quest'anno, febbraio-marzo di quest'anno e che ha suscitato molte perplessità nei comuni dov'è passata. Io ricordo che alcuni membri dell'opposizione in altri Comuni hanno presentato un esposto alla Corte dei Conti sulla delibera appunto in oggetto allora che era quella dell'acquisizione delle quote della SAFI per la parte dei privati, appunto da parte dei soci pubblici. Scusate il bisticcio, ma è questo.

In sostanza, quello che si contesta è la perizia che è stata fatta sul valore delle quote che sono state vendute ai Comuni. Si sa tutti che la SAFI è uno di quegli esempi di mala amministrazione e di matrimoni fra pubblico e privato che ha funzionato forse insomma malissimo. Io ricordo che quando ho cominciato a fare politica, mi sono trovato sul tavolo il problema del gassificatore di Testi, che dopo pochi mesi diventò famoso per essere un monumento allo spreco. Costò otto miliardi all'epoca e non ha mai funzionato ed era un fiore all'occhiello appunto della nuova società di smaltimento dei rifiuti, appunto della SAFI.

Adesso si è decretato la morte diciamo di una società come la SAFI, è chiaro che coloro che l'hanno creata, ovviamente gli enti pubblici, sono a comprare le quote per cercare di tenere in piedi quel poco che è rimasto appunto di una società che non ha mai funzionato, compreso ovviamente la salvaguardia dei lavoratori. Quindi, questo per rimettere all'attenzione l'oggetto della delibera che questa sposta avanti la lancetta, però è bene che si ricordi che si viene da un percorso accidentato, che ha provocato molto sperpero di danaro pubblico. Fra l'altro ricordo che la vendita delle quote della SAFI è stato oggetto di ampio dibattito pubblico perchè il Comune di Scandicci ha pagato ad Ecogest ed a Sacci, i due soci privati che hanno venduto, azioni per 52 Euro ad azione, mentre a comprato alla SLIA, non si sa come mai, le quote a 78 Euro ad azione. E questo vuol dire che praticamente la SLIA si è messa in tasca 1.750.000 Euro, Ecogest 387 mila Euro e la Sacci 1.151.000 su delle perizie,

ed arrivo al punto della delibera di oggi, che sono state oggettivamente contestate.

E' chiaro che gli esposti alla Corte dei Conti ci diranno magari fra qualche anno qual è la soluzione. Nel frattempo oggi il Consiglio Comunale di Scandicci deve adottare un altro atto che segue a quello precedente. La politica non si può fermare, l'amministrazione non si può fermare. Quindi, questo era per ribadire la forte contrarietà e tutti i dubbi che sono stati fatti sulle perizie che hanno costretto il Comune di Scandicci a spendere molto di più di quanto addirittura era stato stimato da Fidi Toscana.

Ma nella delibera di oggi ci sono anche delle osservazioni, che sono apparentemente tecniche, ma poi sono politiche. Tecniche le dico e non da tecnico perchè quando si richiama dei tempi stretti, vorrei capire come si fa a richiamare dei tempi stretti, qui addirittura si parla di intanto si dice, quando si parla di tempi stretti non si capisce come si faccia a dire ove possibile. Se c'è un termine da rispettare deve essere possibile per forza. Si dice entro 30 giorni ove possibile. O si dice ove possibile o si dice in trenta giorni perchè l'una contraddice l'altra. Quindi, per capire.

Ma soprattutto perchè quando diciamo si utilizza queste procedure la forma diventa sostanza. Cioè il 2343 che è richiamato del Codice Civile stabilisce che gli amministratori dopo la perizia hanno 180 giorni di tempo per valutare la perizia. Allora, come si fa noi adesso che siamo oggi ad approvare questo atto, come gli altri comuni ho capito, che è il 2 di novembre, scusate il 12 di novembre sì, il 12 di novembre. Allora, noi chiediamo praticamente al Tribunale di nominare un perito che deve fare una perizia, della quale abbiamo detto prima la difficoltà di fare le perizie, le difficoltà che la perizia sia oggettiva, le contestazioni che ci potranno essere a queste perizie, ecc, ecc. Quindi sapete poi i tempi quali sono del tribunale. Quindi, noi siamo ancora a nominare il perito e siamo già a dire che entro praticamente il 31/12 la cosa va conclusa. Quando io vi ho detto prima che dopo la perizia gli amministratori hanno sei mesi di tempo per poter valutare l'oggettività della perizia o no. Si parla degli amministratori delle società in questione. Senza poi contare che magari si ripassa dal Consiglio Comunale dopo la perizia non sarebbe mica male chiederci a noi se la perizia è stata fatta, visto che il Comune insomma deve entrare, insomma una opinione politica del Consiglio Comunale. Quindi, è chiaro che c'è una procedura, un iter che nei tempi che sono stati scritti non può essere rispettata. A meno che, e qui ci metto la malizia del caso, non si faccia tutto in casa. Non sia già quasi tutto fatto, cioè si sa quant'è la perizia, si è già fatto l'accordo su quante sono le quote, da quando si fare l'ingresso perchè non sarebbe la prima volta perchè parliamoci chiaro queste fate ve le fate, ve le giocate, ve le chiudete, insomma è tutto in casa. Qui gestiscono tutti i Sindaci della stessa parte politica, le società sono piene di politici e non di amministratori, non c'è nessun manager. Poi, ovviamente falliscono, c'è

problemi per recuperarle e il pubblico ci rimette i soldi come si sta facendo anche in questo caso.

Questo per dire solo che cosa? Che è l'ennesimo, l'ennesimo caso, purtroppo non sarà l'unico e non sarà l'unico come dove passeranno questi casi, dove si dimostrerà con i fatti che le società messe in piedi non danno quei servizi adeguati, saremo costretti a chiudere con delle procedure alquanto dubbie, alquanto dubbie delle società che hanno provocato solo perdite ed inefficienze. Ricordo che il gassificatore di Testi è ancora lì chiuso dal 1990, non ha mai aperto. Se andate a TEsti in mezzo ai vigneti del Chianti vedete questo mostro che è il gassificatore e non è mai partito. Quando queste società ora sono in prossimità di fare una fusione importantissima e fare nuovi impianti di termovalorizzazione. Quindi, sono chiamati ad una responsabilità ed una efficienza diciamo di grande rilievo. Quindi, io concludo dicendo che all'Assessore che ho visto che ha proposto una modifica, la prendo così come mi ha detto e come c'è scritto. Non vorrei che fosse un passo all'indietro anche su, perchè voi avevate scritto gli impianti e che generi di impianti perchè sono del resto previsti dai piani provinciali, non vorrei che in questa modifica si nascondesse una difficoltà politica anche a fare determinati generi di impianti che sono un dibattito politico spero, diciamo, già concluso. Perchè non vorrei che non scrivendo si fa il termovalorizzatore sulla Piana o non scrivendo che si fa un altro termovalorizzatore questo sottintendesse che c'è ancora un dibattito aperto e che non si vogliono fare. I piani provinciali sono lì, noi siamo chiamati dalla nuova normativa regionale ad applicarli, mi auguro che per lo meno questo non sia così. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Marcheschi. Prego Consigliere Capitani. >>

Parla il Consigliere Capitani (PD):

<< Grazie. Volevo sottolineare alcune cose riguardanti la delibera. Innanzitutto, si parla di una delibera di indirizzo, pertanto il Consiglio Comunale dovrà in un secondo tempo provvedere, prendere visione di un'altra delibera e provvedere al conferimento dei beni. Di conseguenza, sicuramente il conferimento dei beni non viene fatto con questa delibera, ma verrà fatto in un secondo momento.

Poi, per quanto riguardava il discorso del Tribunale. La perizia viene fatta da un perito nominato dal tribunale. Quindi, si spera e si presuppone che il tribunale nomini un perito che non abbia interessi al riguardo. Quindi, dobbiamo anche in qualche modo dare l'opportunità al tribunale che è simbolo del nostro Stato. Quindi per quanto riguarda quello.

Inoltre, volevo fare notare alcune cose. Innanzitutto per quanto riguarda i lavoratori. SAFI è una società a capitale interamente pubblico adesso. Di conseguenza per quanto riguarda l'assunzione dei lavoratori è strettamente legata a fare un pubblico concorso. Di conseguenza, per quanto riguarda anche le società interinali, anche per quelle viene fatto un bando di concorso. Quindi, non è assolutamente possibile l'assunzione di quei lavoratori interinali che peraltro non erano dipendenti diretti di SAFI, ma delle società interinali. Inoltre, volevo anche far notare che il conferimento degli impianti a SAFI ci garantisce nella fusione con Quadrifoglio di avere una maggiore, un maggiore peso di SAFI in quanto aumentandogli il capitale. Quindi, essendo SAFI una società interamente pubblica, una partecipata dei comuni fra cui anche il nostro, l'aumento del peso di SAFI nella fusione con Quadrifoglio significa un aumento anche del peso del nostro comune all'interno della società che si verrà a formare. Inoltre, la formazione di questa società permette di andare nella direzione di appunto anche come la citata legge regionale 71 del 2007 che per il conferimento ad un unico gestore di tutta l'area ATO che riguarda la Provincia di Firenze, la Provincia di Prato e la Provincia di Pistoia. Quindi, noi dobbiamo cercare di avere una società che sia in grado, che sia abbastanza forte e abbastanza dinamica, che sia in grado di rispondere a questa legge che verrà, che avrà come scadenza il 31/12/2011. Inoltre, come è emerso anche nella commissione di lunedì, in cui ha risposto anche il Vice Presidente di SAFI, questa società più dinamica ed efficiente, che dovrà venire fuori dalla fusione con Quadrifoglio è per avere una maggiore capacità di rispondere alle esigenze di quei cittadini velocemente e con efficienza. Quindi, questo è lo scopo finale che penso sia lo scopo finale di tutti i Comuni che riguarda questa delibera. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, Consigliere Capitani. Colleghi, non avendo altri interventi io darei la parola all'Assessore Bonafè. Prego Assessore. >>

Parla l'Assessore Bonafè:

<< Grazie Presidente. Mah, allora innanzitutto devo dire che se noi portiamo in Consiglio Comunale questa delibera e questo per rispondere al Consigliere Marcheschi non è per decretare la morte di SAFI assolutamente, anzi è per dotare parte della struttura patrimoniale necessaria per andare alla fusione con Quadrifoglio degna di nota. Quindi, non è per decretarne la morte, ma assolutamente è per fortificarla visto che la prospettiva è quella della fusione. Una fusione che non nasce oggi, una fusione della quale si parla almeno dal 2000. Sono stati fatti protocolli nel 2006, nel 2007 e tutti questi protocolli hanno ribadito la necessità di arrivare appunto ad una fusione perchè ci

rendiamo tutti conto che oggi per una società di rifiuti stare sul mercato significa essere competitiva e quindi avere una organizzazione tale da reggere l'impatto e le sfide che si pongono in questo settore e soprattutto avere una società appunto in grado anche di proporsi come interlocutore credibile. Tra l'altro il Consigliere Marcheschi conoscerà molto bene la legge regionale 61 2007 che è la legge regionale che già ha razionalizzato una parte del sistema del ciclo integrato dei rifiuti e che è una legge che appunto ha razionalizzato con la costituzione di tre ATO, appunto tutto il sistema.

Io, tra l'altro, voglio dire anche questo: che mi viene un po' da ridere perchè generalmente e più volte l'ho sentito dire anche dal Consigliere Marcheschi si accusa la Sinistra di avere troppe società di servizi e in questo caso specifico ha anche ragione perchè ci abbiamo qualcosa come, scusate se prendo il dato preciso, trenta aziende che gestiscono i rifiuti in Toscana. Si arriva qui e si dice: c'è una delibera che è strumentale alla fusione di due società per crearne una e renderla più forte, si dice no non va bene. Chiariamoci. Ecco, chiariamoci. Quindi, voglio dire tra l'altro ecco quello che volevo dire era questo: che la concentrazione aziendale di SAFI e Quadrifoglio è, come dicevo prima, appunto da una parte intende fortificare la struttura patrimoniale di SAFI, dall'altra intende proprio ottemperare a tutte quelle normative che oggi disciplinano la gestione dei rifiuti e quando il Consigliere Marcheschi mi chiede se, che accetta, appunto mi dice che accetta la modifica e si augura che non sia un passo indietro, io rispondo: il dibattito è chiuso, ma non perchè l'ha deciso il Comune di Scandicci, il dibattito è chiuso perchè c'è un Piano Provinciale dei Rifiuti, perchè c'è un sistema di ATO che già su questo si è pronunciato e perchè si sta andando avanti. Quindi, questa è una operazione, e rispondo al Consigliere Baccani, non che risponde all'oggi, ma questa è una operazione che ha uno sguardo che va verso il futuro. E' una operazione che apre un nuovo ciclo e questo bisogna ben metterlo in chiaro insomma. E tra l'altro appunto è anche una operazione che intende dare qualità e possibilmente ridurre i costi di quello che sarà lo smaltimento e tutto quello che riguarda i rifiuti nella nostra regione.

Voglio dire anche un'altra cosa al Consigliere Marcheschi. Le quote della SLIA, caro Consigliere, non le ha acquistate il Comune di Scandicci, le ha acquistate Consiag. Quindi, ecco, questo anche per fare chiarezza e per non buttare tutto nel calderone poi perchè credo che sia giusto e corretto nei confronti anche di chi ci sta seguendo. Sui tempi stretti previsti dalla delibera, io che volete che vi dica? Cioè credo che bisogna avere un po' di fiducia. Questo è quello che abbiamo scritto, questo è quello che ci impegniamo a realizzare, appunto lo diceva molto bene anche la Consigliera Capitani: cioè il perito viene nominato direttamente dal tribunale, per cui si presuppone siccome noi siamo, crediamo nel valore della magistratura e nell'operato della magistratura, si presuppone che faccia una operazione super partes e non dettata dai nostri interessi. Per di più, ecco, anche su questo voglio essere molto chiara, l'ha già detto la

Consigliera ma ci torno sopra: questa è una delibera di indirizzo, cioè è una delibera che chiede al Consiglio per coerenza rispetto ad un processo già avviato, che chiede al Consiglio di votare in merito alle modalità di conferimento. E poi è chiaro ed è ovvio che la delibera di conferimento verrà riportata in Consiglio Comunale, insomma cioè io credo che anche sia piuttosto evidente questo. Quindi, ecco, chiudo tra l'altro anche sulla questione dei lavoratori. Questione sulla quale sono entrata nel merito più volte, c'è stata una interrogazione consiliare alla quale ho risposto, c'è stata una sottolineatura in commissione alla quale ho risposto, c'è stato incontro con i Sindaci sul quale ci siamo pronunciati anche in merito a questo aspetto. Lo ricordo e lo ribadisco, spero per l'ultima volta: allora, il problema dei lavoratori interinali è un problema, il contratto con i lavoratori interinali appunto è stato fatto dalla Società SAFI per esigenze di carattere temporaneo. Esigenze di carattere temporaneo che, appunto, SAFI a, alla quale SAFI...che infatti è andata incontro appunto all'utilizzo di lavoratori interinali. Nel frattempo c'è stato quel piccolo passaggio appunto che SAFI da pubblica, con l'acquisizione da parte di Consiag delle azioni di SLIA, è diventata da privata è diventata pubblica, interamente pubblica e quindi tutta la politica occupazionale di SAFI è una politica che deve seguire i criteri occupazionali, i criteri stabiliti per legge che tutte le amministrazioni pubbliche si danno compreso il Comune. Quindi, nel caso in cui avesse sempre necessità SAFI di appunto occupanti temporanei farà un bando, individuerà una agenzia di lavoro interinale e con questa agenzia di lavoro interinale provvederà a coprire le carenze temporanee. Non può stabilizzare personale, l'ha fatto in passato. In passato l'ha fatto ha stabilizzato personale i dati alla mano ci sono. Ora, non potrà più appunto stabilizzare personale perchè sono lavoratori interinali, quindi non sono nella disponibilità dell'azienda, ma sono lavoratori dell'agenzia interinale. E, niente, però metterei l'accento su un altro aspetto, metterei l'accento come ho detto in commissione e come è stato ribadito anche da il Direttore di SAFI, metterei l'accento sul fatto che in previsione di una fusione, voi sapete le fusioni quanto costano in termini occupazionali, SAFI e Quadrifoglio hanno garantito che manterranno il personale e questo mi sembra un dato assolutamente rilevante e sul quale porre attenzione. Quindi, ecco, capisco le preoccupazioni della Consigliera Mugnaini, l'ho detto più volte non sono diciamo gli interessi dei lavoratori non riguarda solo una forza politica, ma riguarda l'insieme delle forze perchè il lavoro è un valore che abbiamo tutti. In questa situazione particolare, l'ho spiegato e l'ho rispiegato, i lavoratori interinali non potranno essere assunti da SAFI perchè non ci sono le condizioni oggettive per portare avanti questo tipo di impegno. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore Bonafè. Per dichiarazione di voto Consigliere Oriolo. Prego. >>

Parla il Consigliere Oriolo (PD):

<< Io preannuncio il mio voto favorevole a questa delibera, anche se ho riflettuto molto su questo percorso. Noi abbiamo iniziato diciamo di revisione in qualche modo del discorso delle partecipate. Mi convince molto il discorso di andare ad una, in qualche modo ad una forma di assemblaggio e quindi una riduzione di tutte queste società che noi abbiamo sul territorio perchè se una volta si diceva che piccolo era bello ora forse stiamo scoprendo che forse piccolo forse non è tanto bello e poi bisogna verificarlo situazione per situazione, ma io credo che questo processo che abbiamo iniziato di unificazione sia un processo che deve andare avanti con tutte quelle cautele ovviamente che ci garantiscono che poi il processo proceda bene insomma. E quindi l'intervento di Marcheschi mi pare che sottolineasse due aspetti: degli aspetti più politici e degli aspetti invece più di percorso e più tecnici. Io voglio dire ognuno poi fa politica e quindi fa delle valutazioni politiche, quindi Marcheschi dà una valutazione sull'operato di SAFI, sul problema dell'unificazione con Quadrifoglio, che è negativa, e fa le sue valutazioni. Poi sul discorso del percorso tecnico e sull'atto di indirizzo, io credo che ci siano due cose che lui ha detto che non mi convincono granchè. Cioè il problema prima di tutto della perizia, che per me è una garanzia. La perizia del tribunale è un atto di una terzietà e quindi io non credo assolutamente che in questo senso i giochi siano fatti e che le amministrazioni comunali abbiano questo potere di piegare diciamo un perito del tribunale a fare una perizia compiacente nei confronti. Io mi rifiuto di pensarlo perchè se noi arriviamo a pensare questo, vuol dire veramente che non abbiamo più fiducia più in niente, insomma. Va beh, che poi voglio dire la parte del Partito della Libertà non abbia fiducia nei tribunali questo ormai è un fatto acclarato, però a questi livelli penserei proprio di non arrivare insomma. Quindi, mi sento garantito. Come anche mi sento garantito del discorso lui dice ci sono 180 giorni perchè il Consiglio Comunale possa avere la possibilità, ma i 180 giorni sono come limite massimo, però non c'è un limite minimo. Quindi, voglio dire, può essere anche che noi riteniamo questo percorso un percorso buono, credibile. Quindi, una volta che abbiamo la perizia, possiamo subito riunirci come amministrazione comunale e quindi decidere. Chi ce lo impedisce? Non è che noi dobbiamo, voglio dire non è che dobbiamo affrontare chissà quale tipo di problematica di una complessità tale. Una volta che abbiamo in mano la perizia la cosa si può fare abbastanza velocemente. Per cui, io mi sento garantito anche del passaggio che poi la successiva deliberazione del conferimento di tutti i beni abbia una sua pregnanza perchè è investito il Consiglio Comunale. Questo mi rassicura molto perchè io in quel Consiglio Comunale ho la

possibilità di dire, se la perizia mi convince, se noi non regaliamo a SAFI questi siti. E quindi abbiamo la possibilità in quell'ambito di esprimere un giudizio poi anche di congruità del prezzo con il quale noi vendiamo queste quote a SAFI. Quindi, io da questo punto di vista, ecco, non troverei, non mi sento di esprimere, insomma mi sento di essere contrario a quelle cose che diceva MArcheschi perchè abbiamo tutti i mezzi in Consiglio Comunale di poter verificare sia la perizia e di dare un giudizio politico con un voto e poi se questa perizia ci convince o meno, grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Oriolo. Prego Consigliere Mugnaini per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Posso parlare? Allora, come tutti oramai sarete a conoscenza la mia dichiarazione di voto è contraria, però ribadisco ancora una volta che io non la finisco qui perchè 25 lavoratori sono 25 famiglie che hanno bisogno e non si può concludere dicendo: eh, sapete, oramai è pubblica. Non l'abbiamo fatto a suo tempo, non lo possiamo più fare. Eh no, è troppo semplice la cosa. Non lo dico io che è dieci anni che lavorano queste persone all'interno di SAFI con l'agenzia interinale, mi domando il controllare dei Comuni cosa ci stava a fare nel Consiglio di Amministrazione. Ha permesso di tenere i lavoratori...allora glielo leggo, è la Provincia che lo dice! Però le ho già spiegato, gli atti ce li ho. Ho le prove di quello che dico, non è che io me le inventi o che sia il Presidente di SAFI che dice una cosa per un'altra. Io non le dico una cosa per un'altra.

Dunque, questo elemento è pienamente dimostrato dall'anzianità di servizio quando si parla che questi lavoratori, alcuni di questi lavoratori è dieci anni che lavorano all'interno e non in maniera temporanea per una questione di momentaneamente emergenza. Quando si parla di dieci anni ininterrotti vuol dire che è stata una emergenza di dieci anni. Questo elemento è pienamente dimostrato dall'anzianità di servizio di alcuni di questi lavoratori. Degli autisti tre sono impiegati continuativamente in questa mansione da circa 10 anni. Quattro da tre anni, due da due, tre soltanto da tre mesi. Poi, in più fra coloro che sono impiegati nel servizio a terra, ne abbiamo altri cinque che hanno svolto continuativamente, sicchè che hanno spazzato la strada, che hanno svuotato i cassonetti da circa 10 anni. Due da un anno e solo cinque da tre mesi. Pertanto, sono 24 lavoratori che lavorano all'interno in maniera diversificata fra loro, però tra questi lavoratori ci sono lavoratori che operano lì da dieci anni. Pertanto se la SAFI non ha sistemato, non ha stabilizzato questi precari a suo tempo, io non ho detto che gli si deve fare i tappeti rossi cosparsi

di rose, le ho detto soltanto di prendere in mano la situazione e cercare di risolvere questo problema, andare incontro a questi lavoratori. Come un concorso pubblico per questi lavoratori? Benissimo. Mettendo dei paletti perchè mi sembra che sia un atto dovuto da questa amministrazione. Grazie. Io comunque a costo di, siccome ora va di moda incatenarsi, si è incatenato Domenici, penso che mi incatenerò anch'io e butterò via la chiave così almeno si vedrà. Dimagrirò, che vi devo dire. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Mugnaini. Bene, colleghi, non essendoci...Sì, siamo in dichiarazione di voto Consigliere Marcheschi. Se io non ho altri interventi, metto in votazione la delibera. Prego collega Marcheschi. >>

Parla il Consigliere Marcheschi (PDL):

<< Sì, ovviamente la dichiarazione di voto si è capito dall'intervento è negativa, nonostante gli sforzi dell'Assessore Bonafè non mi ha convinto. Ma non mi ha convinto e mi piace ritornare su alcune cose che evidentemente non ho chiarito bene. Non mi ha convinto intanto non per la disistima nel perito del tribunale, non è questo, che in questo caso ho detto a differenza del caso della valutazione delle azioni fatte per l'acquisto delle azioni della SAFI, che la perizia era stata fatta da FIDI Toscana sul quale io ho espresso tutti i miei dubbi politici, anche sulla stima. Io qui ho espresso dubbi sulla procedura che non può assolutamente rispettare i tempi se non prevede un accordo politico diverso che, mi suona strano, sia fatto con un perito del tribunale. Però preciso che i tempi non ci stanno. Qui è fissata la data del conferimento il 31/12 e nel 31/12 probabilmente il tribunale ancora non ha neanche nominato il perito per capire quali sono i tempi del tribunale. Poi il perito deve fare la perizia che non è una cosa così che si fa in tre giorni. E poi deve darla agli amministratori che loro sì hanno 180 giorni, certo si può fare anche in un giorno, si può anche non fare se si sa prima non si fa. Questo è il concetto politico se si sa prima non si fa. E' inutile.

Allora, c'è un passaggio che io non volevo fare il pignolo, però magari me lo spiegate fuori microfono, fra l'articolo, diciamo tra il punto e) ed il punto f) che poi magari io non sono un tecnico, magari è la sostanza. Perchè è vero che c'è un perito del tribunale, che viene nominato, infatti il perito del tribunale segue i codici dell'articolo civile e fa una relazione giurata di stima, ovvero viene certificata da un notaio. Gli amministratori però, al punto f), non guardano da come io leggo qui questa relazione, che viene fuori dal perito del tribunale, ma sono in possesso di una perizia asseverata. Chi la fa questa perizia asseverata? Io questo non l'ho capito e non ho avuto specifica in materia. Quindi, io continuo ad esprimere tutti i dubbi sulla procedura perchè c'è

qualcosa che mi stona nella procedura, probabilmente i termini giuridici che non mi sono propri mi fanno sfuggire qualcosa, però nessuno qua mi ha saputo spiegare. Ed in ultimo anche sulla procedura politica. Assessore, io sono favorevolissimo alla concentrazione delle società, anzi dovrebbe sapere che la battaglia per eliminare i carrozzoni, che avete creato voi nei decenni precedenti, è anni e anni che si fa perchè non siamo stati noi a volere dieci ATO, non siamo stati noi a creare 55 società di gestione diventate ora trenta perchè più della metà non ce la facevano. Questi è uno di quei settori che è interamente governato dai soldi pubblici. E' un monopolio pubblico e non si è riuscito a farlo funzionare. Laddove c'è le partecipazioni private siamo riusciti a far fallire i privati laddove c'è un monopolio dei soldi pubblici. Cioè non esiste un lavoro più facile che gestire queste società perchè si fanno tutti con i soldi pubblici. Quindi, allora è chiaro che l'obiettivo politico nostro è quello di ridurli questi carrozzoni. Abbiamo fatto la battaglia politica, ora non ci venite a dire che noi siamo contrari alla concentrazione. Siamo favorevolissimi alla concentrazione, ma se non si facevano questi carrozzoni era meglio, forse i soldi dei cittadini non venivano spesi in questo senso. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Marcheschi. Colleghi, non avendo altri interventi, io metto in votazione la delibera al punto n. 4.

Prego, è aperta la votazione. Consigliere Porfido risulta...per cortesia Consigliere Pieraccioli può sfilare la tessera del Consigliere Porfido? Grazie.

E' chiusa la votazione. Presenti al voto 28, astenuti zero, votanti 28, favorevoli 18, contrari 10. La delibera è approvata.

Per questa tra un attimo provvederemo alla votazione per l'immediata eseguibilità. Ricordo ed invito i colleghi che per qualsiasi motivo o qual si voglia motivo si dovessero assentare, di sfilare la tessera che attesta invece la loro presenza. Grazie.

Prego, è aperta la votazione. Chiusa la votazione. Non partecipano 10, presenti al voto 18, astenuti 0, votanti 18, favorevoli 18, contrari zero, anche l'immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N.==

OGGETTO: Mozione sull'ordine dei lavori ai sensi dell'art. 50 del Regolamento del Consiglio Comunale.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, i lavori proseguono con l'ordine del giorno e mozioni. Prego, si prenoti. Prego. Prego, Consigliere Marcheschi. >>

Parla il Consigliere Marcheschi (PDL):

<< Mi scusi, Presidente, chiederei a lei cortesemente ed ai colleghi di poter anticipare rispetto alla scaletta un paio di mozioni che abbiamo presentato perchè c'è la presenza di alcuni cittadini, che sarebbero interessati all'argomento e non vorrei, visto che sono un po' in avanti con la scaletta, non vorrei che non li trattassimo stasera. Insomma, visto che per noi è un piacere parlare davanti a delle persone, che sono interessate all'argomento. In particolare sono la mozione n. 14 e la n. 16. Quindi, chiedo ai colleghi se si potessero mettere più avanti in modo tale da essere certi da poterne discutere nel pomeriggio insomma. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per queste comunicazioni lei sa bene che l'accordo, se è possibile, è sempre quello di cercarlo in conferenza dei capigruppo. Però, chiaramente, la sua richiesta è più che legittima ed io quindi rimetto anche al parere dei colleghi se sono d'accordo nel, come dire, anticipare, invertire quello che è l'ordine dei lavori, quindi se la richiesta se è possibile accogliere la richiesta del Consigliere Marcheschi di andare anticipare questi due ordini del giorno. No, il Consigliere Marcheschi ha chiesto di anticipare la discussione dei punti all'ordine del giorno n. 14 è la mozione presentata dal Gruppo della PDL sul piano di recupero dell'ex Fonderia Le Cure e del Punto n. 16. Chiaramente per questo c'è la necessità dell'accordo del Consiglio Comunale. Sennò non si riesce a capire, prego Consigliere Morrocchi >>

Parla il Consigliere Morrocchi (PD):

<< Semplicemente non vedo il legame fra i due ordini del giorno. Cioè ho capito, cioè anticipare un ordine del giorno va bene non è un problema. Anticiparne due collegandoli fossero lo stesso argomento, no se fossero...eh, ho capito però, a me sta bene seguire tutto quanto può agevolare e facilitare come dire il pubblico che in questo caso è interessato, però cerchiamo di

ricordarsi che non può essere questa una regola perchè altrimenti chiunque mi viene mi stravolge l'ordine del giorno. Mi sembrerebbe scorretto. In questo caso, cioè voglio dire io non ho nessun tipo di problema, però invito il Presidente poi a fare, come dire, un attimino di regolarsi meglio anche in commissione con i capigruppo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, cioè qui non c'è molto da discutere. Si tratta di capire la proposta del Consigliere Marcheschi è legittima, però purchè nessuno dei Consiglieri si opponga, altrimenti l'ordine dei lavori prosegue così come da ordine appunto dei lavori. Quindi, su questo se ritenete necessaria una sospensione di cinque minuti, se credete necessario di doversi un attimino riaccordare a me va bene, però. Prego Consigliere Lanini. >>

Parla il Consigliere Lanini (PD):

<< Grazie Presidente. Naturalmente la presenza di persone interessate ad ascoltare quello di cui stiamo discutendo non ci può che fare piacere. Noi nel particolare non abbiamo nemmeno mozioni ed ordini del giorno presentate precedentemente alla n. 14 ed alla n. 16. Noto però che ci sono alcune mozioni quella sulla R.S.A, sul polo museale, sulla Gelmini che si trascinano addirittura dal Consiglio Comunale precedente, così come quella sul piano programmatico delle biciclette. Io non lo so, a questo punto forse è opportuno che magari ci vediamo con gli altri capigruppo, soprattutto con quelli che hanno presentato queste mozioni, per capire se sono disponibili a rimandarle visto che probabilmente spostandoli di due, tre, quattro forse cinque punti c'è il rischio che non riusciamo a discuterle nemmeno a questo Consiglio. C'eravamo presi l'impegno a non lasciare dentro l'ordine del giorno troppo a lungo gli ordini del giorno, non so se questo va in questa direzione.

Altra cosa, io ritengo che insomma ognuno naturalmente reputi importanti gli atti che ha presentato, altrimenti non l'avrebbe fatto, quindi su questo credo che si debba andare all'unanimità. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Assolutamente. Non è che lei crede, Consigliere Lanini, il Regolamento precisa che è possibile invertire l'ordine dei lavori purchè nessun Consigliere si opponga. Quindi, io chiedo se c'è l'accordo benissimo, altrimenti sospendo cinque minuti il Consiglio Comunale e riunisco la conferenza dei capigruppo per cinque minuti. Grazie. >>

*** Si sospende la seduta alle ore 18,14 per riunire la Conferenza dei Capigruppo.**

*** Si riprende con l'appello del Segretario Generale alle ore 18,20.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, per cortesia! Si riprendono i lavori del Consiglio. Invito tutti i Consiglieri a prendere posto nella propria postazione. Eventualmente anche a reinserire la tessera per chi l'avesse sfilata. Invito il Segretario Generale a fare l'appello. Grazie.

Allora, do la parola al Consigliere Lanini. >>

Parla il Consigliere Lanini (PD):

<< Grazie Presidente. Come vi dirà il Presidente Merlotti tra poco dalla Conferenza dei Capigruppo è emersa una contrarietà alla inversione della discussione dei punti all'ordine del giorno. Noi, naturalmente, non ci vogliamo sottrarre al dibattito sui temi all'ordine del giorno, iscritti ai punti 14 e 16, che sono molto importanti per noi ed anzi invito il Consigliere Marcheschi alla prossima conferenza dei capigruppo ad organizzarsi per poterli portare all'inizio dell'ordine del giorno qualora non riuscissimo ad affrontarli questa sera. Naturalmente, ci impegneremo anche a dare massima diffusione della discussione di questi due punti in maniera che le persone interessate possano ripartecipare alla prossima occasione. Questo lo facciamo, lo possiamo fare tramite il sito come sempre avviene dove vengono pubblicate le convocazioni e gli ordini del giorno. Magari chiedo al Presidente di impegnarsi con il nostro ufficio stampa perchè la notizia della discussione di questi due temi, che vengono evidentemente ritenuti importanti e sentiti venga diffusa anche sulle cronache locali dei nostri giornali. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Lanini. Prego Consigliere Marcheschi. >>

Parla il Consigliere Marcheschi (PDL):

<< Diciamo, a me dispiace molto di questo atto perchè, sinceramente, la proposta che avevamo fatto ci sembrava una proposta adeguata, visto che su 17 atti 16 li ha proposti l'opposizione, quindi un certo qual modo sappiamo noi qual è quello che è più urgente per noi rispetto ad altri atti, insomma li abbiamo proposti noi. Quindi, al di là di un atto che è proposto da un gruppo della maggioranza, noi ci ritenevamo diciamo più che soddisfatti ad anticipare

uno anzichè un altro. Capisco che questo abbia provocato dell'imbarazzo in qualcuno, e che voglio che venga messo a verbale chi sono le persone che si sono opposte a questo cambio dell'ordine dei lavori. Ed in più dico questo: che io conto che le diciassette mozioni in particolare possono essere assolte tutte in serata. Noi non abbiamo furia. Noi anche uno stuzzichino ci va bene, se si sta qui fino a mezzanotte, mi dispiace per chi è venuto che magari si va a fare due passi nel centro di Scandicci e torna più tardi, noi siamo qua tutta la sera. Quindi, alcuni atti probabilmente li ritireremo per fare in modo di fare un dibattito prima possibile. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie collega Marcheschi. Per completezza e chiarezza leggo gli ultimi due commi dell'art. 50 che riguarda lo svolgimento delle sedute e l'ordine dei lavori. Al comma 7 si dice: che l'ordine della trattazione delle proposte può essere modificato su proposta del Presidente o di un Consigliere, qualora nessuno dei membri del Consiglio si opponga. In caso di opposizione - cosa che è accaduta - decide il Consiglio con votazione a maggioranza senza discussione. Conseguentemente io sono sicuro che riusciremo ad arrivare a trattare questi ordini, molto probabilmente, se velocizziamo e se non avessimo perso diciamo anche questi 15 minuti. In ogni caso sulla richiesta del Consigliere Marcheschi non è stata raggiunta l'unanimità e di conseguenza io metto in votazione del Consiglio se si può procedere o meno a cambiare l'ordine dei lavori senza, come dire, discussione, perchè questo detta il regolamento. Quindi, un attimo colleghi e su questo ci si esprime. Un attimo. Si mette in votazione se si è favorevoli o meno a cambiare l'ordine dei lavori perchè questo prevede il Regolamento. Siccome c'è stata l'opposizione del Consigliere Pieraccioli, del Consigliere Lanini che l'ha motivata, di conseguenza adesso si vota se il Consiglio è favorevole o meno a cambiare l'ordine dei lavori, semplicemente. Dopo di che si prosegue con la discussione. Bene, prego colleghi. Chiusa la votazione. Presenti al voto 29, astenuti 1, votanti 28, favorevoli 10, contrari 18. Quindi la mozione d'ordine presentata dal Consigliere Marcheschi è respinta e l'ordine dei lavori prosegue così come determinato dalla convocazione. >>

*** DISCUSSIONE CONGIUNTA PER OMOGENEITA' DI ARGOMENTO DELLE MOZIONI ISCRITTE AI NN. 5 E N. 10 RELATIVE ALLA RESIDENZA SOCIALE ASSISTITA.**

Argomento N. 5

OGGETTO: Mozione presentata dal Gruppo PRC su: Residenza Sanitaria Assistita.

Argomento N. 10

OGGETTO: Mozione gruppi consiliari PDL e VAP su: Rispetto dei tempi di apertura della R.S.A.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Quindi, per accordo in conferenza dei capigruppo, in accordo con la conferenza dei capigruppo si prosegue l'ordine dei lavori con il punto n. 5 e il punto all'ordine del giorno n. 10, il primo presentato dal Gruppo del Partito della Rifondazione Comunista su residenza sanitaria assistita, il punto all'ordine del giorno n. 10 presentato dal gruppo della PDL e di Voce al Popolo rispetto dei tempi di apertura della RSA, visto che gli argomenti sono omogenei si procederà alla presentazione separatamente, alla votazione degli ordini del giorno separatamente, ma alla discussione congiunta. Prego, per l'illustrazione se lo vuole illustrare la collega Mugnaini, altrimenti. Prego collega Mugnaini, a lei la parola. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Allora, la residenza assistita oramai io dico è come la novella dello stento che dura tanto tempo e non aprirà mai. Oramai si parla di anni. Si parte dal 1999 quando si stabilisce che a Scandicci ha bisogno di una residenza assistita per gli anziani e si dà in Consiglio Comunale si porta e si approva la realizzazione e la concessione di progettazione.

La progettazione era fatta per 60 posti letto, un centro diurno per 10-12 persone e una riabilitazione completa di palestra e piscina, ambulatori ed altri locali per il trattamento di recuperi particolari. Faccio una premessa, appunto faccio un po' la storia perchè si parla di anni indietro eh. Nel 2000 viene confermata dall'Assessore allora Raspollini e parte per provare la messa in funzione della R.S.A e come data ipotetica si parla del 2003-2004. Nel dicembre 2001, sempre in Consiglio Comunale, viene approvato il protocollo d'intesa con la ASL per la realizzazione del presidio polifunzionale ed a quel punto che è reso possibile anche dalla disponibilità dei finanziamenti provenienti dal Ministero. A dicembre 2004 si inizia a segnalare possibili

ritardi. Indipendentemente dalle assicurazioni dell'Assessore pro tempore Naldoni che danno per ultimazione la data 2005-2006. Nel settembre 2006 risulta chiaro che anche questa data verrà sforata perchè è utile ricordare che le varianti trovano giustificazione nel previsto trasferimento nel centro di Via Rialdoli, nella struttura dell'Acciaiolo, anche della ASL. Cioè noi nel 2006 ci si accorge che c'era forse, facendo qualche ritocco, anche la possibilità di trasferire la ASL all'interno di quel centro.

Comunque arriviamo al 2007. Nel 2007, febbraio 2007, in un incontro della quarta commissione con i dirigenti della ASL non viene fornita alcuna data per il termine dei lavori. Però siccome siamo ottimisti si suppone che la data di ultimazione dovrebbe essere nella primavera del 2008. Nel novembre sempre del 2007 viene annunciato attraverso comunicato stampa che la R.S.A sarà fruibile entro la fine del 2008. Nel giugno del 2008 è chiaro che la R.S.A non apre. Si arriva a marzo 2009 e l'Assessore Naldoni ascrive tutte le responsabilità dei ritardi ai servizi di progettazione della ASL e dice che chiavi in mano sarà rimandato al momento rimandato per otto mesi. Pertanto noi si parla di marzo 2009, gli otto mesi scadevano a novembre 2009. Ora io mi dico siamo a novembre 2009 e chiaramente la ASL è ancora indietro. Ma una cosa che mi lascia anche più perplessa è, a parte il fatto che si fa una progettazione dove si individua un percorso e parte nel 1999, come mai in quel momento non ci siamo accorti che forse in fase di quella progettazione lì, di quei progetti ci poteva stare anche la ASL si risparmiava del tempo perchè il progetto veniva più completo. Veniva fatto sia per gli uffici, sia per la residenza assistita.

Ma ci è voluto del tempo per accorgersi che noi si pagava un affitto che si poteva recuperare degli spazi ristrettando un pochino le stanze. La cosa che è ancora più, a me questa cosa mi fa ridere francamente, leggo il verbale della visita che ha fatto la commissione circa un mese fa. E durante la visita, siccome c'è questi ritardi ecc, ecc, si va a vedere com'è sistemato il tutto, durante la visita il Consigliere Gheri chiede all'Assessore cosa sono quei tubi che si vede sul pavimento. L'Ing. Meucci risponde che è l'impianto di riscaldamento da rifare. Ora, mi domando doveva essere aperta e qui si parla ancora di rifare l'impianto di riscaldamento. Ma una cosa ancora che mi fa più ridere che l'Ing. Bacci, io non se è sempre lo stesso Ingegnere Bacci, Andrea Bacci quello della tramvia, vorrei domandare se è sempre la stessa persona o se è un omonimo, spiega che l'impresa, che esegue i lavori, levando il massetto ha attaccato le tubazioni. Quindi l'impianto sarà rifatto a spese dell'impresa. Ora, io non sono un muratore, non so se qui c'è un muratore o c'è persone che si interessano minimamente di lavori, però in casa mia quando si va a levare il massetto, che sarebbe il pavimento e la soletta sotto, si sta attenti a cosa si fa. E quando se si buca quell'impianto si riaccomoda nel posto dove è stato bucato. Io non ho mai sentito dire che per levare un massetto da una parte c'è da rifare tutto l'impianto. Qui mi sorge un dubbio perchè poi si prosegue e dice che verrà aggiunto, si aggiunge che non verrà rimesso tutto il

riscaldamento come è, ma si trasforma in riscaldamento ad aria perchè è migliore che avere dei radiatori insomma. Allora, qui mi sorge un dubbio: può darsi che nella progettazione non sia stato previsto l'aria condizionata e che a questo punto ci siamo accorti che lì necessitava l'aria condizionata e si va a rifare tutti i lavori perchè mancava quella? Eh? Siccome io sono ignorante può darsi benissimo che non sia così, però io la lancio lì questa cosa. Allora, a questo punto dico: siccome per queste problematiche di responsabilità grave perchè questi sono i soldi dei cittadini non sono soldi nè dell'Ing. Bacci e nè dell'Ing. Meucci e neanche dell'Assessore Naldoni, questi sono i nostri soldi che sono stati sprecati in questa maniera. Pertanto, io chiedo, voglio farla breve per poter scorrere anche un po' anche per gli altri Consiglieri, io chiedo se ci sono responsabilità, e qui ci sono mi sembra delle responsabilità, devono pagare. I responsabili che hanno sbagliato devono pagare. Come paga qualsiasi dipendente che sbaglia. Siccome qui c'è un errore non solo delle ditte, ma anche di progettazione, i responsabili devono pagare.

Poi si va a vedere come sono stati sistemati e siccome lì in quel centro ci siamo accorti che ci poteva stare benissimo visto che i posti letto sono diminuiti, i posti letto non sono più 60 ma sono diventati 40, che poi siccome forse stavano ancora larghi ci siamo accorti che all'interno ci poteva entrare anche Via Rialdoli dove c'è il centro diurno degli anziani. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere la invito a concludere. Grazie. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Sì. E dove li abbiamo sistemati il centro diurno per gli anziani? Accanto alle Camere Mortuarie così siamo uscio e bottega. Da una parte ci si diverte e da quell'altra si muore. Ma ancora più grave siccome sempre lì c'è altro spazio, dove abbiamo sistemato il SERT? Il SERT è quell'ufficio, è quell'ambiente dove si rivolgono i ragazzi in difficoltà. Abbiamo sistemato anche loro così se qualcuno magari vuole farsi qualche cosina c'è l'anziano va lì, fa, fa e disfà. No, mi sembra veramente assurda questa cosa.

E poi dopo tutto questo lavoro, Assessore Naldoni, io mi domando ma il centro Alzheimer per Scandicci è ancora una utopia? Tutti i comuni hanno un centro Alzheimer, Scandicci 50 mila abitanti, 20 anni per costruire una R.S.A e ancora non è stato previsto un Centro Alzheimer. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliera Mugnaini. Consigliere Stilo per l'illustrazione della mozione della PDL all'ordine del giorno punto n. 10. Prego. >>

Parla il Consigliere Stilo (PDL):

<< Ora, l'R.S.A è un problema che ci tocca in maniera particolare che abbiamo dibattuto per tutta la legislatura e mi fa piacere che la collega Mugnaini abbia voluto evidenziare come la Commissione Garanzia e Controllo che ho avuto il piacere, l'onore di presiedere abbia dedicato fino in fondo, facendone oggetto dell'ultima riunione di commissione proprio il problema della R.S.A. Questo per dire quanto impegno abbiamo profuso sull'argomento.

E in premessa leggo: stante il lungo iter per cui alcuni Consiglieri potrebbero non esserne completamente a conoscenza, riportiamo qui di seguito una breve cronistoria a titolo informativo. Si parla dall'aprile del 1999. Ecco, io vorrei aggiungere un altro anno, un'altra data che è antecedente al '99 cioè il 1995. Nel 1995 l'allora, i partiti dell'allora Casa delle Libertà raccolsero mille firme ai gazebo in Piazza Togliatti, all'ospedale Torregalli ecc, ci fu un impegno molto forte allora non soltanto degli esponenti di Forza Italia e di Alleanza Nazionale, ma anche degli amici del CCD, che ritengo doveroso menzionare perchè il loro fu un impegno molto forte accanto a noi, in quanto eravamo anche in Consiglio Comunale insieme e ci fu questo impegno molto forte. E devo dire anche con altrettanta onestà che quando furono presentate queste firme all'allora Sindaco Giovanni Doddoli, Giovanni Doddoli disse: avete ragione c'è un ritardo atavico che va sanato. E' un problema importante per il dodicesimo comune della Toscana. Mi impegno a che ci sia maggiore attenzione su questo problema. Quindi, il Sindaco si impegnò per quanto riguardava il localizzare l'area e per quanto riguardava i finanziamenti e credo che questo gli vada oggettivamente e realmente riconosciuto. Ci fu un grosso impegno del Sindaco Giovanni Doddoli su questo terreno.

Poi ora siamo arrivati alla fine dell'anno con tutte le aspettative che questo problema ha suscitato. Io aspetto di sentire dall'Assessore qualche cosa veramente di concreto con date e con quella certezza che fino ad oggi purtroppo non è venuta, perchè grande ancora è l'aspettativa a questo problema da parte dei nostri concittadini. Crediamo che 14 anni siano sufficienti per dare una risposta con i fatti e non più purtroppo con tutto quello che abbiamo sentito dovuto a tanti fattori, a tanti problemi, ma che oramai non possono più trovare giustificazione alcuna nè nei ritardi e nè in altro. Quindi, dalla risposta dell'Assessore poi vedremo anche il dibattito come si svilupperà.

>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Stilo. Consigliere Gheri per la discussione generale, come da accordo in conferenza dei capigruppo. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Allora, buonasera. Sì, ecco buonasera. Insieme ai Consiglieri Comunali del Gruppo PDL Alessandro Martini ed Leonardo Battistini noi abbiamo avuto in data 28 settembre 2009, nel corso del sopralluogo che la quarta commissione consiliare ha effettuato presso il cantiere della Residenza Sanitaria Assistita, sita in Via Vivaldi, sia i tecnici presenti che l'Assessore hanno dichiarato che la consegna della struttura avverrà entro il mese di aprile 2010.

Allora, impegna il Sindaco ad attivarsi fattivamente nel rispetto dei tempi previsti per la consegna aprile 2010 affinché tra la consegna e l'effettiva apertura della struttura trascorra un periodo di tempo massimo, non superiore ai due mesi. Ecco, noi ci auguriamo visto che questa è diventata una struttura che io penso che tutti hanno capito quando è iniziata, ma nessuno saprà mai quando finirà, siccome è una cosa molto importante che anche i Comuni più piccoli nelle Colline del Chianti hanno, è vergognoso che oggi una città importante come Scandicci non si sappia ancora definitivamente quando verrà consegnata questa struttura importantissima per gli anziani di questa città. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Gheri. Prego, Consigliere Baccani. >>

Parla il Consigliere Baccani (UDC):

<< Volevo semplicemente osservare a questo punto si era tutti un po' sfrangiati, però quella di cui stiamo parlando è una cosa molto importante. Cioè io reputo, io sono d'accordissimo sia con Gheri Guido che con la Mugnaini, di fatto obiettivamente è una cosa vergognosa che ancora si sia a discutere di questo problema, cioè questo si dilunga ormai da anni. Cioè guardiamo di risolverlo. Purtroppo però per ora, come è stato rilevato bene dalla Mugnaini sono stati spesi i nostri soldi. Cioè quindi anche vedere che tutti noi in qualche misura quando si discute di una cosa di questo tipo non dico siamo disinteressati, ma quasi, non è così. Questi sono temi importanti. Allora si gradirebbe forse noi Consiglieri che ci fosse un pochino più di partecipazione anche all'ascolto quando si parla di queste cose. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Baccani. Ci sono altri interventi, colleghi? Prego Consigliere Mucè. Presidente Mucè. >>

Parla il Consigliere Mucè (PD):

<< Allora, a parte la cronistoria esposta nella narrativa, che evidenzia appunto le difficoltà oggettive riscontrate nella realizzazione del progetto della R.S.A, con le successive variazioni per integrare nella stessa struttura il distretto sanitario ASL di Via Rialdoli, che ha consentito di mantenere nel Comune tutta una serie di servizi quali la medicina legale con l'ufficio invalidi le commissioni per l'accertamento dell'invalidità civile. La previsione di igiene nei luoghi di lavoro, che rischiavano di essere trasferiti in un altro Comune con notevole disagio per i cittadini.

Premesso questo la mozione del gruppo di Rifondazione presentata dalla collega Mugnaini, condivisibile nello stigmatizzare i ritardi, a tutti preme ovviamente che, diciamo così, la struttura della R.S.A entri in funzione il più presto possibile, non ci convince nelle sue conclusioni anche un po' strumentali e difficilmente emendabili, in quanto prefigura azioni nei confronti di un soggetto, la ASL, con il cui accordo il Comune ha garantito ai nostri cittadini importanti servizi sanitari di cui hanno diritto in loco. Come è stato ricordato il 28 settembre scorso la quarta commissione, da me presieduta, ha fatto un sopralluogo nel cantiere della R.S.A per verificare insieme all'Assessore, ai tecnici della ASL Ing. Meucci e Ing. Bacci, lo stato di avanzamento dei lavori. A parte il pian terreno dove erano previste a cura e a spese della ditta appaltatrice alcuni rifacimenti, come ricordava la consigliera riguardanti prevalentemente l'impianto di riscaldamento della hall, lo stato di avanzamento degli altri piani era ritenuto buono. In quella sede alla domanda dei tempi di apertura della R.S.A fatta dal Consigliere Gheri Guido, anche da me e da altri, i tecnici hanno dato una indicazione relativamente alla consegna della struttura per aprile 2010.

Questo vuol dire che occorrerà un altro periodo per avviamento della stessa, per collaudi, trasferimenti e arredi. Riteniamo anche noi corretto, Consigliere Gheri, che sia definito un tempo congruo dalla consegna, però ci pare azzardato dover definire in due mesi questo lasso di tempo. Ecco, io vorrei chiedere all'Assessore, che ha dati più caldi diciamo su questo, di poter intervenire. Ecco, noi riteniamo di poter accogliere la mozione della PDL e di Voce al Popolo perchè anche noi siamo interessati ovviamente che la R.S.A si apra al più presto, però ecco ci sembra che il periodo di due mesi non sia congruo, ecco.

Per questo se l'Assessore vuole intervenire, poi se vogliamo modificare questo tratto della mozione noi siamo favorevoli. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Presidente Mucè. Ora, a questo punto io darei la parola all'Assessore Naldoni perchè specifichi meglio in merito a questo ordine del

giorno. Prego. No, aspettiamo la risposta e poi per dichiarazione di voto. Prego, Assessore Naldoni. >>

Parla l'Assessore Naldoni:

<< Grazie Presidente e grazie a tutti i Consiglieri dell'attenzione.

Mah, io non so se devo intervenire, anche per la giusta brevità, soltanto sul punto che mi ha richiamato il Consigliere Mucè, quindi fatto salvo tutto il resto, oppure se mi si consente anche un ragionamento un po' più generale. Ammettiamo che mi si consenta, ecco.

Mi sembra che nella ricostruzione della Consiglieria Mugnaini ci siano tante, una fila di verità inoppugnabili, mancano come dire come qualche volta succede ad incastro delle situazioni politiche-istituzionali che se non ricordano si dà un resoconto forviante per quanto veritiero dell'iter che ha portato fino ad oggi la R.S.A.

La prima cosa da ricordare e da ricordare a tutti, quindi a tutto il Consiglio Comunale, è questa: la R.S.A ha tre linee di finanziamento. Cioè questo Comune ad un certo punto decise che la R.S.A era talmente necessaria al proprio territorio che decise di finanziarla con soldi propri in parte, visto che quelli ex art. 20 cioè quelli diciamo dello Stato diciamo così non erano sufficienti. Quindi, le tre linee di finanziamento sono: ASL, ex art. 20 Stato e Comune di Scandicci. Uno dei pochissimi esempi di cofinanziamento della struttura, tant'è che il nostro terzo è superiore agli altri due terzi. Quindi, una espressione di volontà dell'amministrazione comunale scandiccese rispetto alla R.S.A credo inoppugnabile a proposito dei soldi dei cittadini investiti in questa struttura residenziale e sanitaria. Questo è il primo dato che mi sembra di non avere sentito nella ricostruzione della Consiglieria Mugnaini. L'altro dato è di natura politico-assistenziale nei confronti degli anziani. Cioè la R.S.A così come è stata progettata, che aveva già diciamo in origine l'idea del prosieguo, cosa che se vi ricordate quando l'abbiamo visitata vi ho anche, come dire, in qualche modo fisicamente accennato, cioè degli uffici da lì collocarci per uscire da Via Rialdoli e quindi dall'affitto, quindi questo è un problema che ben sapeva anche chi ha pensato all'inizio la R.S.A, ma per mancanza di soldi non era stato progettato per le cose che vi ho detto ora, ho appena finito di dire che se non interveniva il Comune non si faceva, non si finiva nemmeno. Quindi, per motivi diciamo di carattere anche strutturale questa vicenda, che si è a lungo prolungata ha avuto alcuni elementi di politica assistenziale nei confronti degli anziani che se non si ricordano si sbaglia.

Allora, la questione R.S.A è di questa natura: ci sono le strutture e ci sono le persone. Ci sono i soldi per inserire le persone e ci sono i posti letto nella R.S.A. Noi abbiamo vissuto una fase di crisi, durata qualche anno con liste di attesa per l'R.S.A così lunghe che l'anziano che passava dal vaglio dell'unità di valutazione multidisciplinare aspettava, quindi aveva il bollino R.S.A aspettava

anche un anno e mezzo quasi due anni prima di ottenere la quota sanitaria necessaria per andare in una struttura. Cioè c'era il letto non c'erano i soldi. Non so se è chiaro. C'era il posto da qualche parte, non c'erano i soldi. Non mancavano i posti letto, la ridico in questa maniera, mancavano i soldi per collocarci l'anziano. Bene? In questo periodo storico si decise che per reperire finanziamenti, anche in spesa come dire in conto non capitale, ma in spesa corrente, poteva venire buono risparmiare quasi 400 mila Euro di affitto l'anno, che si paga in via Rialdoli, e trasferire lì gli uffici e tutte le strutture sanitarie di Via Rialdoli. Questo ci avrebbe permesso un risparmio di spesa che andava naturalmente a finanziare anche in parte questa politica assistenziale rivolta all'inserimento degli anziani in R.S.A. Da qui deriva l'idea di accelerare i tempi della costruzione diciamo del prolungamento della R.S.A e di vedere, visto la ridondanza degli spazi della struttura stessa inserire la struttura di Via Rialdoli lì dentro per liberare risorse visto che non c'erano.

Nel frattempo l'azione di risparmio fatta su tutta la zona, rispetto alle spese ed agli affitti, il fondo della non autosufficienza della Regione Toscana, i soldi stanziati a Bilancio dei Comuni compreso il nostro, hanno fatto sì che l'azione assistenziale nei confronti degli anziani e quindi la lista degli anziani della R.S.A sia ridotta pressochè a zero. Quindi, a me piacerebbe una volta che venisse ricordato per amore di verità, venisse ricordato che l'anziano che ha diritto di entrare in R.S.A di Scandicci ovunque voglia andare ora non aspetta più che i tempi tecnici, non aspetta più che i tempi tecnici. Non so se è chiaro. Se vi pare poco discutiamone. Mentre prima R.S.A o non R.S.A non c'erano i soldi e c'erano le R.S.A, magari nei Comuni del Chianti, magari a Firenze, magari a Lastra a Signa, magari a Signa ma mezze vuote perchè mancavano i soldi per metterci dentro le persone. Quindi, se non si capisce questo, poi ci mancherebbe la parte polemica, opposizione, figuriamoci ci mancherebbe altro, va bene tutto c'è un po' di gioco delle parti e lo facciamo fino in fondo, però se non si riconosce questo si commette come dire una forviante ricostruzione dei fatti che anche ai fini strumentali non regge, neanche ai fini strumentali regge. Allora, ora siamo in questa condizione: il medico segnala, l'anziano fa la visita, due mesi di tempo c'è il posto e ci va. Questo è il punto. E mi sembra questo un grande successo, un grande successo perchè questo permette una politica nei confronti degli anziani che devono andare in R.S.A. poi c'è tutta la parte domiciliare che oggi non trattiamo perchè insomma parliamo di R.S.A e quindi lasciamola stare, che ha come dire un riscontro immediato anche sul peso che le famiglie hanno nel sostenere a casa l'anziano. La politica assistenziale nei confronti degli anziani, vorrei ricordare fra le altre cose, che sta avendo nel Regolamento nuovo che dovremmo fare nella legge regionale toscana un peso e un aggravio fortissimo nei confronti dei Comuni. Anche questa è una roba che non viene mai ricordata, anche se nella legislatura precedente ricordo che abbiamo più volte parlato di questo e del nostro regolamento approvato qui nel Comune di Scandicci perchè si dice: fatto salvo l'ISEE, cioè applicando l'ISEE

a tutta la famiglia la parte che tocca diciamo al sociale, la parte sanitaria non si tocca, la parte che tocca al sociale va fatta pagare proporzionalmente al reddito a tutto il nucleo familiare. Mentre con la legge nuova dobbiamo estrarre il nucleo dell'utente e quello del parente in linea diretta e basta, e basta. Questo produce un meccanismo per il quale se il parente in linea diretta, cioè il figlio o la figlia, magari è la figlia e magari non lavora e magari risiede in una famiglia benestante perchè il marito lavora, non potendo prendere quei soldi noi ci troviamo a pagare quasi per intero delle rette a chi non ne avrebbe nessun bisogno che con il nostro regolamento invece, fatto l'ISEE non estratto, poteva permettersi di pagare una retta diciamo mensile anche sostenibile. Quindi, ulteriore aggravio per il Comune.

Anche questa parte va messa qualche volta nella discussione, va messa. Perchè ora prima o poi si farà il conto delle mozioni e di quanto costano le mozioni se le recepissimo, perchè io sono già a tre o quattro mozioni molto, molto costose senza mai dire perbene dove vanno presi i soldi, come vanno spesi, i controlli da fare, la responsabilità della famiglia della quale spesso si parla anche in questo Consiglio sottoforma di diritto generale, quando poi diventa dovere e se ne parla meno. E allora se la famiglia è quella cellula fondamentale della società ecc, che tutti noi dobbiamo, e noi intendiamo di farlo, salvaguardare, cullare in qualche maniera aiutare, quando si parla di doveri però non c'è più la famiglia, c'è l'anziano estratto e basta. Anche questo tema lo vogliamo cogliere o non lo vogliamo cogliere? Poi si parla di muri e di mura che sono quelli. Cioè i ritardi della R.S.A, i Consiglieri che provengono dalla vecchia legislatura con il Consigliere Stilo se n'è parlato tante volte, ma anche con altri, sanno che l'amministrazione comunale di Scandicci ha protestato vivacemente nei termini e nei modi in cui protesta una amministrazione comunale, come dire, responsabile naturalmente, naturalmente, per i ritardi reiterati della consegna dei lavori, che in parte sono stati spiegati dal cambio della normativa e quindi ci si poteva fare poco a meno che di non volere mettere su una struttura non a norma, ma credo che questo non lo voglia nessuno, parlo della legge antincendio, che ha provato grandi ritardi. In parte sono ritardi provocati da quello che dicevo prima da un Governo Nazionale che tagliava il Fondo Nazionale per le politiche sociali, dai LEA rimessi in discussione del CIPE ogni anno che tutte le volte grattano qualcosa e ci levano qualcosa anche dal Fondo Sanitario, dall'impossibilità di fare una politica attiva per noi stante il nuovo regolamento che siamo costretti a fare ed al costo in più che dobbiamo sostenere. Senza questa parte la discussione è monca senza questa parte. E quindi una volta tanto bisogna assumersi la responsabilità anche di fare questo. Senza, come dire, trascurare i ritardi che lì ci sono stati verso i quali il Sindaco sicuramente ha avuto modo a lungo di protestare e altrettanto ho fatto io. La Consigliera Mugnaini mi sembra ricordava una commissione nella quale non sono state, a verbale, trascurate le responsabilità. Le abbiamo individuate, gli abbiamo dato un nome

e un cognome. Poi quello come si fa come dire a colpire quella responsabilità è...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Assessore Naldoni la invito a concludere. Grazie. >>

Parla l'Assessore Naldoni:

<< Non tocca a noi, a noi tocca individuarle. Toccherà ad altri come dire individuare le responsabilità eventualmente anche procedere nei modi previsti dai contratti, dalle forme ecc, ecc sono lavoratori anche gli ingegneri diciamo, non è che sono lavoratori solo gli altri. Lavorano e parecchio anche loro. Quindi, hanno anche loro i loro diritti. Dopo di che sulla questione relativa ai ritardi, ai lavori, ho sentito parlare di massetto di errori ecc, lì è stato spiegato chiaramente, no? Se c'è un errore in fase di esecuzione si ripara a spese non certo dei cittadini di Scandicci. I lavori, come sapete bene, sennò si fa finta di non saperlo ed è ancora più grave, il costo è già stabilito per spendere di più bisogna dichiararlo, ci sono le penali, ci mancherebbe altro. Quindi, non c'è la possibilità di aumentare i costi in corso d'opera se non si passa da una interruzione dei lavori, da un nuovo appalto ci mancherebbe altro. Quindi, lì si ripara eventualmente l'errore fatto.

L'ultima cosa la voglio dire sulla sollecitazione perchè capisco che il Presidente mi ha già richiamato.

Sui due mesi rispetto all'apertura. Anche qui la RSA una volta aperta, chi conosce un po' le RSA, mettiamo che la RSA sia aperta, mettiamo che sia aperta cioè sia pronta il letto rifatto, il centrino sotto la bajour sul comodino, prima di dire che ci lì va l'anziano bisogna che la famiglia sia d'accordo perchè anche questa è un'altra roba da capire: non è detto che l'anziano scandiccese debba e voglia venire lì. Perchè se la famiglia dell'anziano scandiccese magari sta dall'altra parte della città e se lo porta più volentieri vicino a casa in una RSA, in una struttura vicino a casa. Succede tutti i giorni che i nostri preferiscono andare altrove, ma ammesso che vengano tutti lì, per riempire 40 posti probabilmente due mesi non bastano. Non bastano perchè anche quando c'è il bollino RSA e si è deciso che deve andare lì, occorre un tempo normale, visto che si tratta di persone, in questo caso anche anziane se vanno in RSA anche con delle difficoltà, che molto probabilmente due mesi non bastano. Poi concludo dicendo una roba, una cosa: pensare che l'amministrazione comunale non avesse voluto nelle tante occasioni che ci stanno alle nostre spalle voglio dire, non avesse voluto inaugurare la RSA a tempo debito, mi sembrerebbe anche offensivo per l'intelligenza media dei presenti. Quindi, c'era tutta la volontà di farlo. Se non è successo è successo per delle responsabilità che abbiamo in commissione non nascosto e ora stiamo altrettanto attenti

quotidianamente rispetto allo svolgimento dei lavori. La commissione c'è stata il 28 settembre mi sembra, noi stiamo attenti tutti i giorni come probabilmente lo fanno tutti i Consiglieri e stiamo attenti a che vengano rispettati i tempi, vengano fatti i lavori, vengano fatti perbene, vengano fatti con accuratezza e che alla fine si abbia come dire un lavoro del quale andare fieri tutti noi. Dopo di che quello che mi preme particolarmente come politica associativa nei confronti degli anziani è molto semplice: che non ci siano più le liste di attesa, che ci sia il posto per tutti quando si esprime un bisogno grave come questo e questo mi sembra che sia un successo inequivocabilmente ottenuto grazie all'aiuto di tutti, della Regione e ci mancherbbe dei Comuni. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore Naldoni. Bene, Consigliere Gheri per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Accetto la proposta della Consigliera Mugnaini. Io volevo dire una cosa: ho avuto esperienze private per quanto riguarda le case di cura o R.S.A come le volete chiamare. Io mi ricordo che per mettere mia madre in qualsiasi casa di cura bastava pagare in un giorno dalla mattina alla sera te la prendevano. Qui sento parlare di due mesi non ce la facciamo. Ma non è il personale già pratico? Viene spostato da una parte all'altra, sicchè non capisco io anche Mucè, il Consigliere Mucè che mi diceva che i tempi sarebbero corti due mesi, io penso che quando uno ha voglia soprattutto in un caso molto delicato come quello appunto degli anziani, bisogna affrettarsi, bisogna sbrigarsi.

L'Assessore sentivo diceva: eh, ma qui le polemiche, sai io capisco l'opposizione. Che polemiche? Che polemiche qua? Qui è esigenze degli anziani, altro che polemiche. A me che me ne frega, a me della politica non me ne frega proprio niente. Io qui come Voce al Popolo non sono a rappresentare un partito, qui sono a rappresentare le persone perbene, le persone che sono in difficoltà. Sicchè qui non è un fatto di discussioni, un fatto di polemica contro la destra o contro la sinistra, non me ne frega niente. Io rappresento Voce al Popolo. E' vergognoso! Doveva essere inaugurato quando c'era il Sindaco Doddoli, siamo al secondo mandato io sono convinto che non ce la faremo nemmeno questa volta, anche perchè la vedo tutti i giorni quella struttura c'è due gatti a lavorare. Quando una struttura si vuole portare a termine, la si porta a termine se se ne ha voglia. Mi auguro che non faccia la fine della tramvia. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Gheri. Prego Consigliera Mugnaini per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< A parte, chiaramente, sulla mia mozione voto a favore questo è normale. Però voglio dire una precisazione: le liste di attesa. E' vero che ora si sono accorciate le liste di attesa, però si sono accorciate perchè c'è le badanti non perchè, perchè la gente sta utilizzando le badanti non perchè è diminuita l'esigenza. Oggi la gente utilizza la badante. Chiede in cambio il servizio della badante. Questo voi siete d'accordo così, io la penso così.

Non a caso si guarda poi i bisogni che ci sono.

Poi, l'altra cosa...(VOCI FUORI MICROFONO)...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per cortesia! Per cortesia! Non facciamo colloqui, dialoghi a due. Prego. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Noi abbiamo una legge regionale e una legge nazionale inerente proprio a questo problema. Mentre la legge regionale prende in considerazione il figlio o la figlia, la legge nazionale dice che è l'interessato che deve sopperire a questa cosa e basta. Non ci sono figli. Pertanto, ancora una volta, la legge regionale è peggiorativa di quella nazionale. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Stilo per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Stilo (PDL):

<< Noi voteremo a favore di questa mozione e la puntualizzazione da fare è questa: l'Assessore ha detto giustamente verranno soddisfatte le liste d'attesa ecc. Vorrei ricordare, anche per chi non lo sa, per gli amici ed il pubblico che sono venuti, i colleghi Consiglieri che c'è un impegno su un ordine del giorno dal sottoscritto presentato e votato all'unanimità dal Consiglio Comunale che la precedenza debba essere data agli anziani di Scandicci. Questo mi premeva, era doveroso anche sottolinearlo che i nostri anziani in questa lista siano quelli che devono essere in qualche modo tenuti nella debita considerazione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Stilo. Ci sono...Prego Consigliere Zolfanelli. >>

Parla il Consigliere Zolfanelli (PD):

<< L'incompletezza di questa struttura sicuramente evidentemente duole a tutti anche se gran parte delle motivazioni, che sono state adottate dall'Assessore, sono largamente comprensibili anche se forse per qualcuno non completamente giustificabili. E' evidente che l'attivazione fattiva per rendere operativa, dopo la consegna aprile del 2010, la RSA dopo due mesi non può che essere concorde per il gruppo del PD. Quindi, noi siamo favorevoli a questo tipo di attivazione, anche se voglio ricordare che sicuramente sarà fatto chiaramente una grande attenzione sulla ASL 10, ma anche che è sempre stata fatta da parte di questo Comune. E devo anche dire che il Direttore Generale della ASL sicuramente non è stato disattento alle esigenze dei cittadini di Scandicci. Questo, sicuramente, va detto sia per il Sindaco che per l'amministrazione comunale che per il Direttore Generale.

I problemi sono nati dalle cose che sono già state succitate, come a volte anche le problematiche, disguidi imponderabili ed altre situazioni, l'impiantistica, gli allacciamenti, i disguidi fra le ditte e la scarsa snellezza burocratica a volte rendono più difficile il raggiungimento degli obiettivi.

Quindi, noi ci dichiariamo favorevoli alla mozione del PDL e di Voce al Popolo. Non riteniamo opportuno essere coerenti con la mozione della Consigliera Mugnaini perchè ci pare eccessiva la colpevolizzazione. Sicuramente non siamo qui a cercare le colpe. Siamo qui per essere operativi. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliera Zolfanelli. Prego Sindaco Simone Gheri. >>

Parla il Sindaco Gheri:

<< Per confermare anch'io voto come ha deciso il gruppo del Partito Democratico. Volevo sottolineare solamente alcune cose, quindi velocissimo, quello che ha detto l'Assessore Naldoni: cioè la RSA sarebbe bella e pronta e funzionante se non che si è fatto un'altra scelta in corso d'opera. Per risparmiare 500, 400 mila Euro l'anno per dare alla ASL una sede più dignitosa, per dare ai nostri servizi una sede più dignitosa. Alla politica spetta decidere. Qualche volta anche scelte dolorose come è stata questa ed è stata fatta. E quindi i tempi sono allungati, ma la RSA è finita. I lavori che ci sono in corso, se si vogliono capire, sono lavori per metterci il distretto per toglierlo da Via Rialdoli dove ci sono interrogazioni perchè la gente sta fuori. Allora, tra qualche mese li metteremo tutti lì e quindi anche i nostri servizi avranno una sede più consona.

Volevo dire al Consigliere Guido Gheri, che lui rappresenta le persone che lo hanno votato. Perchè le persone perbene penso che possono aver votato anche tante altre persone, che sono in questo Consiglio Comunale. Quindi, io la invito la prossima volta a dire che lei rappresenta i cittadini che l'hanno votato come io rappresento i cittadini che hanno votato me e non dire che lei l'hanno votata le persone perbene e queste altre sono tutte persone votate da persone chissà come. Sta nella correttezza istituzionale e nel corretto uso dei termini. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie. Grazie al Sindaco. Bene, colleghi, non avendo altri interventi si procede con la votazione dell'ordine del giorno al punto n. 5 la mozione presentata dal Gruppo del Partito della Rifondazione Comunista su Residenza Sanitaria Assistita.

Un attimo. E' aperta la votazione, prego. Chiusa la votazione. Presenti al voto 30, astenuti zero, votanti 30, favorevoli 9, contrari 21, l'ordine del giorno è respinto.

Fra un attimo procederemo alla votazione del punto all'ordine del giorno n. 10. La mozione dei gruppi consiliari PDL e Voce al Popolo rispetto dei tempi di apertura della R.S.A, così come modificata dai proponenti.

Prego, è aperta la votazione. Chiusa la votazione. Presenti al voto 30, astenuti zero, votanti 30, favorevoli 30, contrari zero, l'ordine del giorno è approvato all'unanimità.>>

Argomento N. 6

OGGETTO: Mozione Gruppo PDL su Polo Museale.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, i lavori ora proseguono con il punto all'ordine del giorno n. 6. La mozione presentata dal Gruppo della PDL sul Polo Museale. Un attimo, prego collega Battistini. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Sì, io a nome della PDL chiedo al Presidente di sospendere dalla discussione i punti n. 6 e n. 9 in rispetto dei cittadini che sono venuti appunto per discutere il punto n. 14, augurandosi comunque di fare in tempo durante il Consiglio odierno a discutere il punto n. 14. Rimandando quindi, Presidente, la discussione di questi punti al prossimo Consiglio Comunale. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie Consigliere Batistini. Quindi, il punto all'ordine del giorno n. 6 e n. 9 sono sospesi dai proponenti. Sono sospesi per discuterli al prossimo Consiglio Comunale o sono sospesi perchè si chiede la discussione in una delle commissioni competenti? Quindi, sono sospesi per discuterli al prossimo Consiglio Comunale. Bene. Consigliere Baccani, prego. >>

*** La mozione viene rinviata su richiesta dei proponenti alla discussione del prossimo Consiglio Comunale.**

Parla il Consigliere Baccani (UDC):

<< Discutere al prossimo Consiglio Comunale il Punto n. 8 che era il nostro ordine del giorno che riguardava il Piano Programmatico Comunale parcheggio e sosta biciclette. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Baccani. Anche questo le chiedo se è sospeso, vale a dire se si discute nel prossimo Consiglio Comunale, oppure perchè va discusso in commissione? >>

Parla il Consigliere Baccani (UDC):

<< No, no è sospeso. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Sospeso quindi si discute al prossimo Consiglio Comunale. Grazie Consigliere Baccani. >>

Argomento N. 7

OGGETTO: Ordine del giorno presentato dal Gruppo IDV su: Discussione della riforma Gelmini.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Quindi, colleghi, i lavori proseguono a questo punto con il punto all'ordine del giorno n. 7 ordine del giorno presentato dal Gruppo IDV sulla discussione della riforma Gelmini. Prego, si prenoti. Grazie. Prego, Consigliere Pieraccioli. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Buonasera a tutti. Vorrei...(BRUSIO IN SALA)..posso continuare? Vorrei...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Cortesemente invito i Consiglieri a...(VOCI FUORI MICROFONO)..Allora, mi scusi Consigliere Pieraccioli perchè mi sembra ci sia un motivo che deve spiegare il Consigliere Stilo dell'assenza. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Mi dispiace, ma avevo prima io la parola. Aspetta. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Va bene, d'accordo. Allora, niente, lo spiega dopo il motivo. Prego. Prego, allora prosegua Consigliere Pieraccioli. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Perchè vorrei leggere l'ordine del giorno relativo alle discussioni della riforma Gelmini.

PREMESSO come tutti sappiamo che il Governo sta attuando una poderosa sforbiciata ai fondi per l'istruzione, previsti i tagli per 8 miliardi di Euro nel triennio 2009-2012. Spacciandola all'opinione pubblica come una riforma della scuola.

DATO CHE questa riforma mascherà il più grande licenziamento mai compiuto dallo Stato 150 mila licenziamenti tra docenti ed ATA nel triennio 2009-2012 con gravi ripercussioni economiche e sociali per i lavoratori, smentendo categoricamente il motto ripetuto all'infinito dal Presidente del Consiglio e dai vari ministri del non lasceremo indietro nessuno.

SOTTOLINEANDO CHE i fondi investiti nell'istruzione nel nostro paese sono, al contrario di ciò che sostiene il Governo, minori rispetto alla media europea. Infatti noi investiamo soltanto il 4,7% del PIL contro una media europea del 5,5%. Alcuni esempi: la Germania è al 5,1%, l'Austria è al 5,5%, la Francia è al 6%.

VISTO Che viene lesa il diritto all'istruzione ed alla formazione, prevedendo in nome della razionalizzazione diminuzione di orario, organico, indirizzi. Le principali conseguenze saranno: un aumento del numero di alunni per classe, si stanno formando addirittura classi di oltre 30 alunni e l'incapacità di poter seguire i casi più complessi come alunni diversamente abili, alunni stranieri con carenze nella nostra lingua.

VISTO CHE le compresenze sono abolite, andranno a colpire soprattutto la scuola primaria, l'unica tra le nostre scuole posizionata nelle prime dieci secondo le statistiche OCSE, ma non solo.

RILEVATO CHE questa riforma si configura semplicemente come meno scuola, meno ore di lezione, meno possibilità di recupero per gli alunni in difficoltà con il programma e non va assolutamente ad eliminare, ma anzi aggrava i problemi oggettivi dell'istruzione del nostro paese, alla mancanza di strutture al taglio delle ore disponibili per un potenziamento dell'attività formativa, fino ai problemi del personale, in particolare quello più giovane e precario. Viene dunque soprattutto impoverita l'offerta formativa e realizzata una politica scolastica che antepone le esigenze di risparmio economico al progetto della crescita sociale e culturale del nostro paese.

PRESO ATTO dei disagi verificatisi sul nostro territorio alla ripresa del presente anno scolastico, delle varie lamentele espresse dai singoli cittadini e delle proteste organizzate dall'insieme dei genitori e del personale scolastico in questo periodo in primo luogo attraverso l'assemblea tenutasi al Teatro Studio il 21 ottobre del mese passato.

CONSIDERANDO che l'atteggiamento storico delle amministrazioni locali toscane, Scandicci compresa, è sempre stato quello di far fronte con risorse proprie ai disagi dovuti ai tagli imposti al sistema scolastico da parte del Governo Centrale.

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A CONDIVIDERE il contenuto di questo documento e farsene portavoce in ogni opportuna sede.

A SOSTENERE l'azione di protesta che si sta sviluppando sul nostro territorio contro i tagli imposti dal Governo Centrale.

A PROSEGUIRE la propria politica a favore della scuola per quanto di loro competenza al fine di innalzare la qualità dell'offerta formativa del nostro territorio attraverso l'investimento di risorse, che devono essere aggiuntive e mani sostitutive.

RIGUARDO le competenze dello Stato e comunque in un quadro dove a fronte dei disagi creati dai provvedimenti ministeriali appare chiara agli occhi dell'opinione pubblica la distinzione delle responsabilità.

Concludo ringraziando tutti, in particolare coloro che con i loro suggerimenti hanno contribuito ad arricchire questo ordine del giorno. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Pieraccioli. Consigliere Stilo se è presente. Allora, la tessera è sfilata voglio sperare. Consigliere Stilo. Prego, Consigliere Stilo. >>

Parla il Consigliere Stilo (PDL):

<< A prescindere dalla modifica, dall'aggiunta sulla mozione presentata dall'Italia dei Valori, la passata legislatura ebbe a dire in questo Consiglio Comunale, dopo che avevamo discusso venti volte mi sembra un argomento, che non avrei più partecipato a votazioni che portassero a ripetere, ribadire le stesse cose perchè ritengo che il tempo e il denaro dei cittadini, anche per quanto riguarda quei pochi emolumenti che ci vengono, ma comunque sempre pecunia è, non l'avrei più speso per discussioni che ritenevo asfittiche e quindi personalmente inutili.

Il Consiglio successivo fu presentato da un collega di opposizione, badate bene, quindi cioè era di qua non di là, lo stesso argomento. Per cui dissi a questo collega: con tutto il bene che ti voglio, pur essendo all'opposizione, siccome questo è il mio punto di vista, io mi dispiace non partecipo a questa discussione e non voto. Mi alzai, non partecipai e non votai.

Questo argomento sulla Gelmini è stato dibattuto il 13 di ottobre del 2008, 13 ottobre 2008, 21 interventi, 2 ore e un quarto 20 pagine di verbale. Ci si ritrovò

anche a sapere quanti erano i custodi dalla Mary Nacci che ci disse che erano mi sembra 5, ora disse il numero ecc, ecc e quindi eh. Non sto a dire tutto quello che venne fuori, però, però e questo ve lo voglio ribadire ci fu anche un intervento di un collega di maggioranza, che a me piacque molto, anche se poi ognuno votò in maniera diversa, fu equilibrato, fu serio, fu analitico su quei problemi, e mi piace anche ricordarlo perchè è qui con noi, cioè l'intervento del collega Gennaro Oriolo che fece un bellissimo intervento. A me colpì molto proprio per la profondità, per la competenza con la quale espresse concetti che, ripeto, eravamo su fronti diversi però con tanta oggettività quando si sentono e si interviene e si esplicita in maniera intelligente fa piacere perchè il Consiglio si arricchisce. Oggi io mi trovo in linea di massima e ho detto prima un ordine del giorno perchè siccome io sono una persona che su questo tengo alla mia coerenza, io ho detto ai colleghi del gruppo: io personalmente non partecipo e non voto. Poi voi se volete partecipare lo fate, diversamente uscite anche voi. Questa è la mia linea e quindi io a questo punto non partecipo alla discussione e non voto. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Ricordo di sfilare la tessera, cortesemente. Grazie Consigliere Stilo. Prego Consigliera Bagni. >>

Parla il Consigliere Bagni (PD):

<< Prima di intervenire appoggiando l'ordine del giorno del Consigliere Comunale Pieraccioli, mi sento di dover rispondere al Consigliere Stilo, innanzitutto sul fatto che non mi sembra giusto uscire, sì si vede che si può fare, per me è una delle prime volte, però mi rincresce vedere che sulla scuola, sulla Riforma Gelmini praticamente dall'altra parte dell'aula non c'è quasi più nessuno a sedere. Se ne è parlato tante volte e sicuramente da giugno che siamo qui di scuola non ne abbiamo ancora parlato. Ne è stato parlato precedentemente, io come genitore ho partecipato ad un Consiglio Comunale dove all'ordine del giorno c'era il discorso sulla scuola a dicembre del 2008, però se ne parla in maniera diversa perchè comunque l'anno scorso, tutto ciò che è stato detto sulla riforma Gelmini era sulla possibile e sugli effetti che avrebbe avuto la riforma Gelmini che ancora non era stata attuata. Ora a settembre è cominciato l'anno scolastico dalle materne all'università con la nuova riforma della Gelmini, quindi gli effetti sono stati visti da tutti, dalle famiglie, dall'utenza e dai ragazzi direttamente interessati e quindi per fortuna il Consigliere Franco Pieraccioli ha fatto questo ordine del giorno e per fortuna ne possiamo parlare qui stasera. E poi c'è da dire, per quanto mi riguarda, a quello che ho potuto partecipare da giugno ad oggi, anche l'ultimo punto di cui si è parlato stasera sulla R.S.A ne abbiamo già discusso già da giugno ad oggi

diverse volte e quindi non mi sembra. Cioè se si ritiene giusto e che ci sia bisogno di discutere di un punto, di una questione già discussa si continua a discutere. Se uno fa un ordine del giorno abbiamo 29 punti all'ordine del giorno, se uno lo presenta è giusto dare la possibilità a tutti di esprimersi.

A parte questo, per venire all'ordine del giorno presentato dal Consigliere Pieraccioli, vogliamo dire come gruppo del PD che si ritiene di appoggiare questo ordine del giorno e di sostenerlo. Considerando e soprattutto anche evidenziando la situazione specifica di Scandicci perchè, come ho detto ora, già dallo scorso anno è nato un comitato di genitori e personale della scuola che ha organizzato varie iniziative per sensibilizzare la cittadinanza sui possibili effetti della riforma Gelmini con vari incontri e con vari dibattiti, partecipando alla manifestazione in piazza e aderendo agli scioperi nazionali e generali indetti dai sindacati a Roma il 30 ottobre 2008 ed il 4 aprile 2009.

Mercoledì 21 ottobre al Teatro Studio, come ha ricordato il Consigliere Pieraccioli nel suo ordine del giorno, c'è stato un incontro organizzato dai Consigli di Istituto dei tre comprensivi e del Circolo Didattico di Scandicci rivolto a tutte le famiglie, ai docenti ed al personale ATA che sono i custodi e non solo, a cui sono stati invitati anche il Sindaco e l'Assessore Fallani, che hanno partecipato all'incontro, per informare sia sul mancato finanziamento ordinario ministeriale previsto per il 2009 e si tratta di ordinaria amministrazione, spese di cancelleria, fotocopie, registri, materiale di pulizia per le scuole secondarie di primo grado, telegrammi ecc, che poi non si sa come e secondo procedure anomale il 16 ottobre, qualche giorno prima del 21, è arrivato come comunicazione a tre istituti su quattro di Scandicci, anche se altrove non è arrivato ancora ad oggi nessun finanziamento di spese di funzionamento, sia all'attuazione della Riforma Gelmini, alla riapertura dell'anno scolastico 2009-2010 con le conseguenti modifiche e riduzioni dell'orario e della didattica.

In quella occasione, mercoledì 21 ottobre, sono stati presentati dei documenti da parte dei docenti dei genitori e di S.G.A che sono le segretarie amministrative. Ad oggi poi sono stati elaborati anche i documenti da parte dei dirigenti scolastici e del personale ATA. E' stata indetta e lo voglio dire a tutti i Consiglieri presenti, anche quelli che non sono seduti, una manifestazione pubblica di protesta di tutta l'area fiorentina presso l'Ufficio Scolastico Regionale per presentare questi atti al direttore provinciale signor Bacaloni, che ci riceverà martedì 24 novembre alle ore 9,30. Scandicci andrà martedì 24 novembre alle 9,30 dal Sig. Bacaloni per presentare i documenti emersi in questa assemblea.

Nei vari documenti si possono trovare tutte le problematiche della Riforma Gelmini analizzati da vari punti di vista. Nel documento della S.G.A ad esempio emerge la situazione drammatica ed allarmante dal punto di vista finanziario. Leggo testualmente dal documento: non era mai successo nella storia della scuola italiana che venisse a mancare agli istituti scolastici statali la

comunicazione sui finanziamenti per il funzionamento amministrativo e didattico, la cosiddetta dotazione ordinaria, prima della predisposizione del Bilancio Finanziario cioè i soldi che servono per le spese di ordinaria gestione amministrativa e didattica. Altre sofferenze finanziarie rimangono aperte. Si tratta di crediti che il Ministero deve erogare ad ogni istituto per il saldo delle spese già sostenute per il pagamento degli stipendi, oneri relativi dei supplenti dal settembre 2006. Ore eccedenti l'insegnamento prestate dal personale docente per la sostituzione dei colleghi assenti nell'anno scolastico precedente, ed importo delle cartelle dalla tassa rimozione rifiuti del 2006 e 2007. Infine, la copertura esaustiva del costo effettivo dei pasti dei docenti, del 2008 e del 2009, da rimborsare all'amministrazione comunale.

Dal documento dei docenti invece emerge e si sottolinea quanto segue: la riforma Gelmini ha peggiorato in modo sostanziale la qualità dell'offerta formativa attraverso lo smantellamento dei modelli di organizzazione didattica della scuola primaria. La cancellazione di tutte le presenze dei docenti, l'aumento degli alunni per classe che può creare anche problemi di sicurezza per il superamento della capienza aule delle aule. Con l'eliminazione di tutte le presenze dei docenti nella scuola primaria e la riduzione di tutte le cattedre a 18 ore nella scuola secondaria di primo grado, nel primo ciclo dell'istruzione saranno possibili solo modalità di insegnamento di tipo frontale nella classe. L'azzeramento della contemporaneità dei docenti comporta inoltre difficoltà nell'organizzazione del servizio mensa, nella realizzazione delle uscite didattiche, nella copertura delle supplenze brevi, e grosse limitazioni nella attivazione della formazione linguistica dei bambini stranieri, nel recupero degli alunni in difficoltà di apprendimento e nelle attività alternative per chi non si avvale della religione cattolica, nella contrazione delle ore di sostegno agli alunni diversamente abili.

Alla dequalificazione della proposta formativa delle nostre scuole con conseguenze inevitabili sul futuro degli alunni, si accompagna lo svilimento della funzione dei docenti della scuola primaria.

Dal documento presentato dai genitori emerge la preoccupazione per come i figli hanno trovato le scuole alla riapertura della scuola. Alla materna meno custodi, minore sicurezza. Alla primaria moduli con orari ridotti. Tempo pieno e moduli senza presenze. Meno progetti, meno uscite didattiche, meno insegnanti di sostegno e, per quanto riguarda la secondaria orari ridotti, niente rientri pomeridiani ed i laboratori del pomeriggio considerati extra e tutti previo contributo. Contributo per la sorveglianza dei ragazzi a mensa, niente docenti per l'ora alternativa per chi non si avvale dell'insegnamento della religione cattolica. Allora, è giusto sottolineare l'impegno del Sindaco e della Giunta a condividere il contenuto dell'ordine del giorno presentato dall'IDV e a farsene portavoce. A sostenere l'azione di protesta che si sta sviluppando sul nostro territorio contro tagli imposti dal Governo perchè l'amministrazione comunale non può e non deve sostituirsi agli impegni ed obblighi ministeriali con risorse

economiche proprie, ma deve contribuire ad integrare, come succede appunto nella nostra città con il pre e post scuola nella scuola primaria o con gli addetti alla sorveglianza durante l'orario della mensa per gli alunni della scuola secondaria di primo grado.

Per lo stesso motivo non si può accettare assolutamente e condividere che gli istituti scolastici ricorrano con frequenza sempre maggiore alla richiesta di contributi volontari dei genitori per sopperire ad una mancanza di finanziamento ministeriale. La scuola non è e non deve essere considerata un parcheggio, deve essere il luogo non della fredda trasmissione dei contenuti e dei saperi, ma quello della formazione di cittadini consapevoli nel pieno rispetto del diritto allo studio sancito dalla Costituzione. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliera Bagni. Prego Consigliera Mugnaiani.>>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Io mi astengo al voto, nel senso non voto, ma non perchè sono contraria, che sono contraria alla riforma Gelmini oramai si dovrebbe sapere. Però per una questione di principio: siccome qui c'erano delle persone ed il Consigliere Pieraccioli, giustamente, ha preso quella che poteva essere la sua legge, il suo regolamento e lo ha applicato, però a me sembrava giusto, mi sembra giusto non partecipare al voto. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego Consigliere Pieraccioli. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Non vi dico buonasera, però siccome sono stato tirato due volte. Ora, voglio dire, a parte che l'Italia dei Valori non era presente nella passata legislatura, quindi non avevamo mai parlato precedentemente della scuola in questo Consiglio. Ed il Consigliere Stilo a voler fare aria fritta facendo Amarcord, tornando indietro nel tempo, rifiutando come tutta la Casa della Libertà la discussione a noi come Italia dei Valori va bene perchè, così visto e come ci ha detto in precedenza, noi saremo saremo l'antivirus per voi. Vigileremo su di voi, che non avete spazio in questo Consiglio Comunale. Cercheremo di levarvene tutto. Questo è il nostro pensiero. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Pieraccioli. Un attimo, Consigliere Ragno il gruppo del Partito Democratico quindi per dichiarazione di voto, però prima mi aveva chiesto la parola, se non ci sono altri interventi di altri gruppi politici, l'Assessore Fallani. Prego Assessore. >>

Parla l'Assessore Fallani:

<< Mi dispiace che sia un dibattito monco. Dibattito monco che interessa tutte le famiglie di Scandicci, 6.660 studenti a Scandicci, 4.300 alla scuola primaria...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Mi scusi Assessore. Invito i Consiglieri presenti a cercare di fare meno confusione, soprattutto chi è qui dietro il palco della Presidenza, per cortesia. O esce proprio dall'aula, oppure porta rispetto e silenzio per chi intende intervenire. Grazie. Prego Assessore. >>

Parla l'Assessore Fallani:

<< Grazie Presidente. Dispiace che sia un dibattito monco perchè ritengo che la maturità istituzionale del Consiglio porti a non strumentalizzare gli argomenti, ma a confrontarsi su idee diverse. Questa, va beh, è una considerazione amara e resa ancora più amara dal fatto che il tema che stiamo trattando oggi attraversa tutte le famiglie di Scandicci, la gran parte delle famiglie di Scandicci. Tutte le mattine apro fisicamente le scuole per 6.660 studenti, nostri figli, 4.300 alla scuola primaria ed alla scuola secondaria di primo grado. Probabilmente l'assenza di dibattito in questo Consiglio Comunale riflette semplicemente l'assenza di dibattito che c'è stata sulla riforma prima di averla adottata. E questo è tristemente la nota più negativa che ci tocca da cittadini italiani.

Dall'Unità d'Italia con la Legge Casati, passando dalle riforme di Gabelli, quella di Gentile, e una riforma cara al Consigliere Stilo che non c'è, ma glielo dico, ma frutto del primo Centro Sinistra che estende l'obbligo scolastico nel 1962 ai 14 anni sono stati frutto e dibattito aspro nel paese. Sono temi che hanno accompagnato la crescita civile dell'Italia tutta intera. Quando non si vuole dibattere sulla scuola non si vuole dibattere sul futuro del nostro paese. E questo è triste, ma è assolutamente la realtà dei fatti che ha un riflesso nazionale e purtroppo un riflesso locale. E stando con i piedi direttamente dentro quello che ci compete, senza andare troppo oltre alle cose che sono state benissimo ed ampiamente dette dalla Consigliera Bagni, che ringrazio per la esaustività anche di aver fatto il quadro chiaro di cosa sta accadendo oggi a Scandicci, dico questo, aumento la proposta per il futuro: i dati, che sono

freddi, oggettivi, inequivocabili non sono nè di Destra, nè di Sinistra, nè di Centro, nè da qualsiasi altra parte ci dicono che da quattro anni a questa parte c'è una richiesta a Scandicci nel nostro Comune della popolazione scolastica, ha un valore in crescita costante. Quindi, la domanda di scolarità a SCandicci è in crescita. C'è un aumento della disabilità, della certificazione di disabilità, non della percezione di disabilità e c'è un aumento di richiesta del tempo pieno riscontrabile dai dati oggetti di quando le famiglie vanno a fare richiesta alla scuola primaria per i propri figli. Da questi dati oggettivi, non da una speculare, da una laterale, da una poco produttiva polemica politica insieme ai quattro dirigenti, insieme al nostro dirigente, insieme al Sindaco, insieme a tutta la Giunta abbiamo fatto una richiesta per il piano scolastico 2009-2010 che vede l'aumento di due sezione di scuola materna a San Colombano, a Vingone e alla Sturiale, tre trasformazioni di quello che una volta si chiamava il tempo modulare alla primaria e ora si chiama tempo scuola che andrà in contrazione di tre ore anche l'anno prossimo. Quindi, tre modificazioni da tempo modulare a tempo pieno, alla Campana, alla Marconi e alla Pezzini, l'introduzione di una nuova classe alla secondaria di primo grado alla Spinelli con la trasformazione di una classe alla Spinelli ad indirizzo musicale. Questo è quello che occorre a Scandicci. Se qualcuno, dato dai fatti freddi ed oggettivi, è in grado di garantire ai nostri figli un futuro che permetta alle famiglie di dare e al paese intero di dare una crescita educativa che si traduce in fatti economici concreti dati dalla Banca d'Italia, la migliore scolarità pubblica, anticipata nel tempo e allungata negli anni, produce a ciascun cittadino italiano aspettative di reddito maggiori dell'8%. Se qualcuno ce lo garantisce noi siamo pronti a votare qual si voglia riforma venga fatta in Parlamento. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore Fallani. Prego Presidente Ragno per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Ragno (PD):

<< Prendo la parola in una situazione un po' particolare e sembra questo quasi un rito, nonostante l'assenza di una parte importante del Consiglio, in un partito, il partito di maggioranza all'interno del Consiglio uno parla a favore della mozione, illustrando le motivazioni, ed un altro ecco il rito, sono io in questo caso, si alza per dire, per fare una dichiarazione di voto. In queste condizioni è evidente che la mia dichiarazione di voto non solo è scontata perchè già la collega Bagni l'ha dichiarata di fatto per il Partito Democratico, ma diventa anche strana per l'assenza di diversi Consiglieri nuovi in questa legislatura. Se mi sentissero, mentre io non posso giudicare l'atteggiamento di

Stilo perchè io nella precedente legislatura non c'ero, sono nuovo, per gli altri che sono altrettanto nuovi come me mi dispiace che non partecipino alla discussione perchè avrebbero potuto prendere atto della complessità del problema, che badiamo bene non è sulla questione Riforma Gelmini e quindi schieramento di parte perchè il Governo è di Destra e la minoranza al livello nazionale di Sinistra è contraria, qui si invertono le parti e quindi ognuno si schiera. Qui c'è non un discorso teorico se giusta, non è giusta, come poteva essere su un disegno di legge, qui abbiamo gli effetti pratici.

Io vedo diverse persone nel pubblico se siete genitori o nonni andate non dai sindacati, perchè i sindacati per l'opinione di qualcuno potrebbero essere di parte. Non andate dai comitati dei genitori perchè per qualcuno i comitati genitori potrebbero essere anch'essi manipolati e di parte. Andate dai dirigenti scolastici almeno, dai direttori, dai presidi. Andate dai dirigenti delle segreterie e chiedete come sta il Bilancio della scuola in questo momento dopo i mancati finanziamenti per l'apertura di quest'anno scolastico. Chiedete a loro se possono fare agevolmente le supplenze ad una classe, mentre la classe, mentre l'insegnante si è assentato per malattia improvvisamente e vi dirà che vengono divisi a gruppettini nelle classi rimanenti. Questo per la qualità della scuola? Chiedete a loro che cosa succede se una scuola vuole fare attività di recupero per gli alunni più svantaggiati, che cosa vi risponderanno i dirigenti scolastici: non ho personale a disposizione con le nuove disposizioni, non ho i fondi per poterli fare. Chiedete a loro se è attuabile il diritto di chi non richiede, non frequenta l'ora di religione cattolica se può fare un'ora alternativa come la Costituzione e come una sana ragione prevede. Non possono dargli l'ora alternativa.

Chiedete se i vostri ragazzi quest'anno possono fare agevolmente le visite guidate. Non le possono fare perchè non c'è personale. Chiedete se i ragazzi disabili hanno la stessa assistenza dell'anno scorso. Non ce l'hanno.

Ecco, quindi io dico se la mia voce giunge a quelli nuovi che sono dietro il telone o fuori della sala, non chiedo una adesione o una contrapposizione teorica, noi abbiamo registrato sul territorio un malessere, questo malessere si è anche manifestato con una grossa manifestazione al Teatro Studio il 21 ottobre dove c'erano dai dirigenti scolastici ai genitori, tutto il personale della scuola, tutti gli utenti. Ecco, come possiamo non rispondere, astenersi Consigliera Mugnaini di fronte a questi fatti? LA mozione sottolinea chiaro qual è il suo intento. Allora, qui si tratta non di dare un giudizio teorico sulla riforma Gelmini, si tratta di dire se noi siamo d'accordo sul movimento sul territorio e contrari ai disagi che si stanno verificando. Per cui è chiaro il Partito Democratico voterà a favore in maniera molto decisa. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Ragno. Collega Oriolo per dichiarazione di voto se in difformità da quella del gruppo. Prego. >>

Parla il Consigliere Oriolo (PD):

<< Io quando si parla della scuola sono sempre un po' in difficoltà. Sono in difficoltà perchè io ritengo che le cose così come sono, si stanno sviluppando nel nostro paese non possono andare bene e certo non ci fanno godere. Noi assistiamo da una ventina di anni in qua, l'ho detto già nel precedente intervento che richiamava Stilo, purtroppo forse mi ripeto, noi siamo in una condizione quasi drammatica sul problema della scuola perchè io ho una concezione che sulla scuola al livello di paese noi dovremmo avere una unità di intenti come l'abbiamo sulla politica estera. Guardate, sulla politica estera ci sono delle differenze tra maggioranza ed opposizione, inevitabilmente, però c'è un dato di fondo di una unità sostanziale su alcuni grandi principi e su alcune grandi questioni, sul problema dell'Afghanistan, sul problema di mandare le truppe per fare certe operazioni ecc, ecc. Insomma, c'è una condivisione di fondo che poi si esprime anche in una votazione al livello parlamentare sulle grandi questioni che vede il paese unito. Io credo che la scuola è una di queste grandi questioni nazionali, in cui bisognerebbe fare lo sforzo necessario perchè la scuola è uno dei più grandi investimenti dopo la politica estera che il paese si deve dare. E quindi io non posso accettare una logica per cui arriva Berlinguer fa una riforma e viene stroncata, arriva la Moratti fa una riforma completamente diversa per cui getta diciamo nel dramma i docenti, i genitori e così via. Poi arriva un altro governo e dice si fa piazza pulita. Ma dove andiamo in questo modo? Non è possibile. Perchè la scuola è un meccanismo delicatissimo di cui non possiamo noi arrivare ogni 4-5 anni a pensare che si modifica totalmente tutto.

Allora, io dico che bisognerebbe da tutte le parti fare un grande sforzo perchè su alcune grandi questioni si trovi in qualche modo un terreno comune anche poi con differenziazioni sulle singole misure più tattiche. Mi voglio richiamare a due problemi, che non sono citati nella mozione, che io approvo perchè è chiaro che io sono contrario a qualunque misura che tagli i Bilanci sulla scuola, perchè la scuola deve essere un grande investimento, però vorrei anche dire un'altra cosa: che quando si richiama il discorso sul PIL io con molto rammarico di qualcuno devo dire che sul PIL non è stata fatta mai una operazione di aumento della quota PIL, della quota scuola sul PIL non c'è mai stato nè tra i Governi di Destra e nè tra i Governi di Sinistra, questo lo dobbiamo dire perchè il dato del PIL è uguale sia quando c'era Prodi, sia quando c'era Padoa Schioppa, quando c'è questo Governo. Allora, su questo noi dobbiamo essere anche capaci di sapere fare anche magari qualche autocritica. Allora, io dico una cosa: ci sono due grandi questioni che sono sottolineate in due quaderni pubblicati da Tre Elle che è una associazione che

fa capo agli industriali italiani, che trattano due questioni: uno è del gennaio, un convegno del gennaio del 2009 sull'istruzione tecnica. Sull'istruzione tecnica che in Italia sta diventando un autentico dramma perchè noi siamo alla completa distruzione dell'istruzione tecnica in Italia con quell'operazione di licealizzazione di tutti gli istituti superiori che è stato fatto negli ultimi venti anni in Italia qualunque fosse il Governo. Ma la cosa che più a me interessa e che voglio fare mia questa opinione, espressa da Luigi Berlinguer in questo convegno di CONFINDUSTRIA, quando lui dice: che la grande questione, che noi abbiamo in Italia, è una questione che ci deriva ormai da sessant'anni di scuola italiana ed il problema dei contenuti della scuola perchè i tagli ecc, ecc, sono sofferenze però secondo me il più grande problema, che noi abbiamo nella scuola è che non c'è un cambiamento di fondo nella didattica, nei curricula che è questo che fa la differenza poi tra una scuola moderna, adeguata all'Europa, adeguata ai tempi moderni rispetto ad una scuola che è ancora ancorata a delle metodologie, a dei programmi che sono vecchissimi e sui quali assolutamente noi si interviene. E lui dice giustamente: il problema, dice Berlinguer, è introdurre una cultura teorico-sperimentale in tutte le attività scolastiche persino nella letteratura se volete, in particolare nelle scienze e negli istituti tecnici bisogna restituire dignità alla praticità. Consapevoli che anche nella praticità c'è cultura.

E poi continua dicendo: allora contestare i (parola non comprensibile) della licealizzazione come unico modo di concepire la cultura. Per cui si deve sapere che cos'è il dittongo, mentre non si sa chi Einstein o non si conosce la teoria della relatività generale. E continua dicendo: in Italia non si parla mai di curricula, mentre oggi è la...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere, la invito a concludere, siamo in dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Oriolo (PD):

<< Allora, l'altro grande dramma nazionale, che noi abbiamo, è quello del precariato. Noi abbiamo 292 mila precari in una graduatoria nazionale. Poi abbiamo almeno 15 sindacati, sindacatini che fanno le ragioni a loro modo di dire dei precari. E' un problema che dura ormai da trent'anni perchè in Italia non si fanno più concorsi, perchè in Italia non c'è più il merito nella scuola, perchè in Italia si è infilato il tutto nella scuola con grave detrimento della qualità della scuola. Allora, questi sono i problemi su cui bisognerebbe attivare una grande concordia nazionale perchè la scuola guadagni veramente in qualità e faccia veramente un salto che ci riporti per molti aspetti all'Europa...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Oriolo, la invito ad esprimere la propria dichiarazione di voto.
>>

Parla il Consigliere Oriolo (PD):

<< Grazie. Io sono favorevole a questa mozione, come sarò favorevole a qualunque mozione che venga presentata con qualsiasi governo in carico nel momento in cui non si fa una politica adeguata al mondo della scuola. Per cui sono favorevolissimo, ovviamente. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega Oriolo, il regolamento come dire non è che si può tirare come una coperta. La posizione del Partito Democratico era stata compiutamente espressa dalla Consigliera Bagni e per dichiarazione di voto dal Consigliere Ragno. Conseguentemente io pensavo che lei avesse preso la parola per differenziare la sua posizione, una astensione, un non voto, un voto contrario. Il fatto che lei ribadisca che il Partito Democratico vota a favore, come dire, va contro questo regolamento cioè è una perdita di tempo. Avevamo già chiaro tutti ed è evidente la posizione del Partito Democratico. Poi non entro nel merito di quello che lei ha detto, benissimo. Però io invito ad attenersi al regolamento ed al rispetto dei tempi. E' questo il nostro regolamento. Avremo la commissione, abbiamo la commissione che porterà delle modifiche lavoreremo per questo. Si può essere, come dire, discutere di tutto e discuteremo di tutto, però questo è il regolamento. Questo evidentemente lei aveva diritto di prendere la parola, purchè esprimesse chiaramente una posizione in dissenso o difforme da quella del suo gruppo. Così è semplicemente un ripetersi e parlarsi addosso.

Collega Mugnaini lei ha già espresso il suo intervento per dichiarazione di voto, un minuto per fatto personale in quanto richiamata dal Consigliere Ragno. Prego. Un minuto.>>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Per questo: io volevo ribadire che io non mi astengo dal voto, io ho sospeso il mio voto perchè poi in piazza, io verrò in piazza a battermi insieme a voi, però in questo momento per una questione di regolamento mi ritengo di sospendermi dal voto.

L'altra cosa: nel consiglio dei capigruppo sarà bene chiarire questa cosa. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Mugnaini. Anche perchè in effetti sennò non vedo a che cosa serva la Conferenza dei Capigruppo se non per pagare un gettone e basta. Quindi, conseguentemente, davvero, alla prossima conferenza dei capigruppo dovremo decidere insieme, usando questo strumento, come vogliamo organizzare i lavori del Consiglio perchè non è possibile fare la conferenza dei capigruppo 48 ore o 24 ore prima del Consiglio e poi cambia tutto e ognuno parte per la tangente! Questo non è accettabile in quanto in quella conferenza si paga un gettone ed è pagato dai cittadini di Scandicci. Quindi, o è utile oppure è inutile farla. La possiamo fare anche un'ora prima del Consiglio! Prego Baccani. >>

Parla il Consigliere Baccani (UDC):

<< Condivido quello che ha detto lei e anch'io come la Mugnaini dico che il nostro è un non voto, che non riguarda espressamente questa mozione, ma di protesta. Grazie.>>

Parla il Presiente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Baccani. Bene, non avendo altri interventi si procede con la votazione.

Un attimo. Prego, colleghi, è aperta la votazione. Prego Consigliere Morrocchi, prego. Prego, prego. Chiusa la votazione. Non partecipano 1, presenti al voto 21, astenuti 0, votanti 21, favorevoli 21, contrari 0, l'ordine del giorno è approvato. >>

Argomento N. 8

**OGGETTO: ODG Gruppo UDC su Piano Programmatico Comunale
parcheeggi e soste biciclette.**

*** Rinvio su richiesta del proponente alla discussione del prossimo Consiglio Comunale.**

Argomento N. 9

OGGETTO: Mozione Gruppo PDL su rispetto dei tempi di risposta alle interrogazioni.

*** Rinvia su richiesta dei proponenti alla discussione del prossimo Consiglio Comunale.**

Argomento N. 11

OGGETTO: Ordine del giorno del Gruppo UDC su: Abolizione Istituzione Cultura.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, i lavori proseguono con l'ordine del giorno al Punto n. 11 l'ordine del giorno del gruppo dell'UDC sull'abolizione dell'Istituzione Cultura. Prego, Consigliere Baccani, la illustra? Prego, a lei la parola.>>

Parla il Consigliere Baccani (UDC):

<< Allora, sarò telegrafico vista l'ora tarda. Il nostro ordine del giorno, mi fa piacere che ci sia anche il Sindaco perchè lo riguarda da vicino, è sull'abolizione dell'Istituzione Cultura. Allora, ci siamo tutti? Qui noi diciamo:

ASSUNTO che la cultura ha una forte rilevanza sociale, sociale e anche politica.

PREMESSO CHE l'amministrazione comunale si pone come obiettivo la riduzione dei costi della politica e la ricerca di economie da destinare al benessere della comunità.

TENUTO CONTO che con deliberazione del Consiglio n. 160 del 5 settembre '96 e successive modifiche ed integrazioni è stata costituita come organismo strumentale autonomo un ente denominato Istituzione Cultura.

RILEVATO dal regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 118 del 21 ottobre 2003 e successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 86 del 17 settembre 2009, che dice: per il suo funzionamento si utilizzano risorse umane, professionalità interne all'amministrazione comunale, sedi a carico dell'amministrazione. Per le competenze decisionali, titolo 2, un Presidente e un CDA.

CONSIDERATO CHE dette competenze possono essere svolte dal Sindaco anche attribuendo delega ad uno degli Assessori già in Giunta.

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a predisporre tutti gli atti amministrativi necessari all'abolizione e soppressione e liquidazione dell'ente Istituzione Cultura.

Questo fa seguito anche ad una lettera, che il Sindaco ha mandato a me e da Giacintucci e dicendo:

a proposito delle vostre enunciazioni circa il maggior costo dell'Istituzione Cultura rispetto all'Assessorato, mi preme fornirvi dei dati relativi al 2008. Il costo annuale di un Assessore è stato di 30.155 Euro, mentre il totale fra costo del Presidente dell'Istituzione e gettoni del CDA è di 17.044. Il costo del personale sarebbe lo stesso anche se fosse all'interno di un assessorato. Quindi, come vedete, cifre alla mano l'Istituzione costa meno dell'Assessorato. Il problema è che noi ci interessa avere un assessorato alla cultura, probabilmente cioè noi non siamo come Firenze od altri che hanno bisogno chissà di che cosa. Questo non vuol dire, attenzione, relegare la cultura perchè secondo noi è relegarla avendo un ente di questo tipo. Se invece avessimo un Assessore con la delega alla cultura da un punto di vista sia sociale che politico sarebbe molto più importante, secondo noi, per rendere alla cultura quel ruolo che necessariamente deve avere. Queste risorse, che potremmo risparmiare, anche perchè a me risulta che non sono molti i Comuni che non hanno una delega dell'Assessorato alla Cultura. Quindi, non sono tanti i Comuni che hanno creato un ente di questo tipo. Ed io dicevo parliamo molto di famiglia, l'abbiamo sentito anche l'Assessore Naldoni, potremo recuperando queste risorse veramente cominciare a pensare al quoziente familiare per esempio. Per cui di fatto, a tutti gli effetti, a me risulta che questo ente sia una spesa. Quindi, dare una delega, un assessorato, una delega della cultura ad un Assessore già esistente sarebbe molto più importante da un punto di vista sociale e politico. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Baccani. Prego, Consigliere Morrocchi.

Parla il Consigliere Morrocchi (PD):

<< Allora, io vorrei rivolgere un appello al Consigliere Baccani e di conseguenza a tutti qui dentro. Allora, se è vero che vogliamo tutti arrivare a discutere il Punto n. 14, non si può fare quella cosa sì, quella no, quella non mi interessa, quella la sposto. Cioè non lo possiamo fare, secondo me. Siccome nel rispetto dei cittadini, che ci sono qui, visto che è quello l'argomento della discussione che provoca allontanamenti o che altro, allora io quello che chiedo al Consigliere BAccani è questo: su una mozione di questo tipo non è il parcheggio, le biciclette o che altro, qui si tratta di una questione fondamentale, importante, è una Istituzione che dura da cinque anni. Allora, io direi una cosa: saremo costretti, sia voi o lei, che noi a produrre probabilmente ragionamenti stringati non completi, nell'interesse di arrivare alla discussione del punto in questione. Allora, io chiedo: siccome il problema istituzionale,

chiudere o no, discutere o no sull'Istituzione Cultura non cambia niente se si fa fra oggi e 15 giorni, allora io chiedo di sospendere anche questo perchè dire come nella sua premessa, Consigliere Baccani, sarò stringato lei si rende conto che questo è un elemento che va approfondito nell'interesse di tutti. Allora, se lei lo ritira, lo rimandiamo e procediamo diretti annullando tutto il resto dell'ordine del giorno per arrivare a discutere del punto 14. Però bisogna intenderci che si faccia tutti convinti. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Morrocchi. Consigliere Baccani in risposta a questa proposta. >>

Parla il Consigliere Baccani (UDC):

<< Accetto questo di sospendere. Nasceva dal fatto che era presente anche il Sindaco. Eh no, che è..eh appunto, no, no. Eh, appunto. Quando ovviamente si discuterà questa cosa. Quindi, si può riaggiornare a quest'altro. >>

Parla il Presidente Morrocchi:

<< Quindi anche questo viene sospeso e non per essere discusso e riportato in commissione, ma si discute al prossimo Consiglio Comunale. >>

*** Rinvio su richiesta del proponente al prossimo Consiglio Comunale.**

Argomento N. 12

OGGETTO: ODG del Gruppo UDC su Centri di raccolta olio vegetale usato.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, allora i lavori proseguono con il punto n. 12 quello sempre dell'UDC sui centri di raccolta dell'olio vegetale ed esausto. Di questo cosa vuole fare? Benissimo, anche questo viene sospeso, quindi rimandato al prossimo Consiglio Comunale. >>

*** Rinvio dal proponente alla discussione del prossimo Consiglio Comunale.**

Argomento N. 13

OGGETTO: Mozione del Gruppo PRC su: Informazione pubblica.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora, i lavori proseguono con il Punto n. 13 quello del Partito della Rifondazione Comunista su informazione pubblica. Prego collega Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< La proposta anch'io di Morrocchi e viene sospesa. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Benissimo, allora anche questo viene sospeso quindi rimandato al prossimo Consiglio. >>

*** Rinvia dal proponente alla discussione del prossimo Consiglio Comunale.**

Argomento N. 14

OGGETTO: Mozione presentata dal Gruppo PDL su Piano di Recupero dell'ex Fonderia LE Cure, nella forma emendata dai gruppi di maggioranza così come accolta dal gruppo proponente.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Conseguentemente i lavori proseguono con il Punto n. 14 la mozione presentata dal gruppo della PDL sul piano di recupero dell'ex Fonderia Le Cure.

Chi illustra questo? Il Consigliere Batistini che è il proponente. Prego, Consigliere Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Grazie Presidente. Il discorso, cercherò di essere abbastanza sintetico per quanto è possibile, riguarda il progetto, la variazione del progetto del piano di recupero delle fondere Le Cure che praticamente oltre a prevedere l'insediamento di Bracciali, che peraltro si è già insediato, prevede anche successivamente la costruzione di un magazzino e questo magazzino, analizzando insomma e tornando anche sui progetti, è proprio, sorgerà proprio di fronte alle abitazioni, a tre palazzine, 18 famiglie che abitano in Via di Casellina che in pratica si troveranno questi 12 metri, perfino più alti delle palazzine stesse, di magazzino di fronte. Mi sorge una domanda: insomma, so che è molto difficile prevedere l'annullamento del progetto o lo spostamento stesso, niente meno che l'abolizione pressochè impossibile, però mi domando come in fase progettuale non sia stato possibile verificare la possibilità di fare questo magazzino nella parte più vicina all'autostrada, cioè invertendo sostanzialmente l'area verde all'area cementificata che invece è stata prevista proprio lì davanti alle abitazioni. Perchè insomma penso che chiunque possa capire che abitare, affacciarsi alla finestra e vedersi 12 metri di altezza di cemento sicuramente non è propriamente una cosa bella insomma per nessuno, tanto meno per i cittadini residenti in Via di Casellina che peraltro hanno già dovuto avere, vivere certi disagi perchè il cantiere praticamente di Bracciali ha posto sicuramente dei disagi, sia anche alla viabilità, ma soprattutto insomma per quanto riguarda anche i parcheggi che era stato previsto l'insediamento dei parcheggi assieme all'insediamento di Braccialini, mentre invece mentre Braccialini già i dipendenti lavorano all'interno dell'azienda, invece i parcheggi previsti lì in via di Casellina ancora sono in fase di cantiere. Quindi, sono ancora da finire. Poi verrà fatta anche la strada a doppio senso, Via di Casellina diventerà a doppio senso. Mi domando se due tir magari che potrebbero, visto anche l'azienda, incrociarsi in Via di Casellina

a doppio senso riescono a scambiarsi tranquillamente. Verranno tolti anche lì dei parcheggi. Capisco, sicuramente verranno recuperati nella parte di Via Casellina più vicino all'autostrada dove saranno fatti questi benedetti parcheggi, però a questo punto mi domando anche quando saranno consegnati questi parcheggi e soprattutto la domanda principale è questa: cioè chiediamo sostanzialmente all'amministrazione, al Sindaco e alla Giunta di impegnarsi per attenuare il più possibile quanto meno lo sviluppo di questo muro, che si troveranno i residenti e si troveranno di fronte e non so in che maniera, magari se è possibile tuttora spostarlo. Sicuramente non penso sia una cosa impossibile dal punto di vista progettuale, perchè non si chiede di abolirlo, bensì magari di spostarlo di qualche metro in modo da poter consentire l'ingresso della luce anche negli appartamenti che praticamente gli abitanti la vedrebbero solamente nel tardo pomeriggio insomma. Quindi, tutto questo il Sindaco giustamente, quando presentò il progetto anche a luglio, disse che lui aveva fatto una scommessa su questo piano di recupero della Fonderia Le Cure. Bene, ci auguriamo che questa scommessa possa essere sicuramente vincente, però sicuramente al momento c'è da rivedere alcune cose e ci auguriamo nella sensibilità un po' di tutto il Consiglio Comunale ad approvare la mozione, in maniera tale che si possa impegnare la Giunta stessa ad attenuare l'impatto visivo, ma un po' di tutti i generi che questa costruzione, questa cementificazione avrà nei confronti delle tre palazzine presenti in Via di Casellina. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Batistini. Prego, Consigliere Baccani. >>

Parla il Consigliere Baccani (UDC):

<< Vorrei levarmi un sassolino, tra virgolette: mi sembra nel secondo Consiglio Comunale votammo questa, una delibera inerente all'ex Fonderia Cure. E io fui, solo io mi sembra e Gheri Guido a votare contrari perchè menzionavo anche proprio questa problematica: che praticamente, non mi voglio rifare paladino dei cittadini, però dicevo non posso esimermi visto anche il nostro programma politico da notare come anche in questo caso si sia data poca importanza al parere dei cittadini residenti, che nella assoluta impossibilità di agire si troveranno davanti alle loro abitazioni, qui io dicevo una fabbrica di 13 metri, poi sarà 12 non lo so. Cioè cosa volevo dire con questo anche al Consigliere Mugnaini? Obiettivamente, se non erro, voi non avete votato contro. Cioè è vero che era in merito ad un'altra cosa, però poi spesso si rischia allora sui giornali o così di fare degli spot pubblicitari. Allora io dico: bisogna essere più concreti. La politica cerchiamo di farla qui più che sul giornale. Io ho dimostrato che queste cose le avevo dette, le mie perplessità

c'erano votai contrario al momento, e poi così è solo una precisazione. Grazie.
>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Baccani. Prego, Consigliere Porfido.>>

Parla il Consigliere Porfido (PS):

<< STasera si sta parlando di un problema estremamente serio e forse nessuno meglio di me conosce la zona e conosce anche le persone poi che, purtroppo, si trovano a proporre questo problema. Ho avuto modo di dire fuori, dietro le quinte ai colleghi del Popolo della Libertà, cioè quando c'è i cittadini, ma anche se non ci fossero, credo che il nostro compito è sempre degli eletti dire la verità, solamente la verità perchè quello che noi diciamo anche fuori da questo Consiglio Comunale per i cittadini diventa Vangelo. Non mi sono mai permesso in trent'anni che sono in questo Consiglio Comunale, e chi mi conosce me ne deve dare atto, di dire qualcosa di diverso da ciò che è possibile fare. E' venuta una delegazione di cittadini da me, mi hanno detto che era, ci hanno fatto un muro davanti. Capisco. Oggettivamente c'è una difficoltà, però ho detto subito che il muro c'è, non è un muro è una fabbrica ormai c'è e che quindi noi non ci si può opporre alle opere quando sono costruite, ma ci si deve opporre ai progetti, in sede di progettazione. Questo i cittadini sicuramente non lo sanno, ma lo devono sapere i Consiglieri Comunali quando con i cittadini parlano e forse danno delle informazioni diverse.

Io voglio fare una domanda secca al Sindaco, all'Amministrazione Comunale, alla Giunta: quali possibilità, signor Sindaco, ci sono? Perchè io ho voglia di risolvere questo problema come tutto questo Consiglio Comunale. La maggioranza innanzitutto perchè ha la responsabilità di governare e di compenetrare gli interessi diversi, perchè giustamente l'opposizione qualunque cosa dice non sbaglia. Ma l'amministrazione deve portare avanti un programma, deve guardare che lì c'è una fabbrica, ci sono delle attività lavorative, sono state fatte delle scelte e noi vogliamo sapere questo. E' possibile, signor Sindaco, al di là del fabbricato già costruito, quindi non le chiedo nemmeno perchè poi non è possibile, non è praticabile, sarebbe assurdo, poter fare ruotare il nuovo magazzino che deve essere ancora costruito, fermo restando che chiaramente sono state stabilite le volumetrie, cioè farlo ruotare in modo diverso che si abbia un impatto diverso, che si allontani la parte più spessa da quelle che sono le case? Cioè questo è il primo punto che pongo, perchè sennò noi è inutile che facciamo i discorsi. Quindi si può dire tutto quello che vogliamo, ma poi le cose restano esattamente come sono. E sono convinto che se questa possibilità c'è, l'amministrazione comunale, conoscendola, farà tutto quello che è possibile fare.

Una cosa però bisogna che si faccia, signor Sindaco: il problema del traffico. E' un problema diverso quello del traffico. E' un problema che, secondo me, molto probabilmente si potrà risolvere con una presa di posizione diversa. Intanto noi cerchiamo di portare a casa ciò che è possibile e cerchiamo di mettere in moto quello che al limite ci consentono, forse di portare a casa qualche altra cosa pure. Cioè non so se avete capito cosa voglio dire. Ho sentito all'inizio mi ricordo, questa forse è una fortuna o una sfortuna, da quando si cominciò a parlare dell'ex Fonderia de Le Cure e da quanto si fece il piano attuativo, che ancora ci doveva andare Prada, c'era una viabilità alternativa che scendeva dal ponte di Via delle Sette Regole che immetteva in una fabbrica senza intaccare via di Casellina. E' ancora proponibile? Fa parte ancora di una viabilità di piano? Cioè io queste sono domande che voglio fare perchè poi dopo, a seguito di quello che risponderà l'amministrazione, vediamo un pochettino di risolvere il problema. Perchè è chiaro che essendoci la fabbrica ci passano centinaia di macchine lì davanti, diventa un pochettino un problema. Se invece è possibile poter far passare la viabilità, che ha lo stesso l'accesso sul ponte davanti, quel ponte che sale dall'arrivo della tramvia per intenderci, dal capolinea della tramvia, io credo che passando sulla sinistra non ci sono case e si potrebbe dare meno fastidio alla gente che ci abita. Intanto per quanto riguarda la viabilità.

Quindi, io voglio fare prima di continuare ho fatto questa domanda e vorrei che prima di andare avanti con il discorso l'amministrazione, perchè credo che l'amministrazione ha già studiato il problema perchè non è che (parola non comprensibile) perchè l'hanno fatto, vediamo un pochettino come si può risolvere. Perchè io, ripeto, il vostro problema è il mio problema, però è un problema di tutti, è un problema che bisogna trovare le condizioni per poterle risolvere. Non si può dire si viene in Consiglio Comunale e si risolve tutto quello che c'è. Le cose fatte sono convinto non si possono toccare.

In sede di attuazione se c'è qualche possibilità, io sono uno di quelli che chiede all'amministrazione, al livello comunale e come credo sia tutto questo Consiglio Comunale anche l'opposizione su questo ne sono convinto, al di là della strumentalizzazione che molto probabilmente è stata fatta su questo, perchè non si strumentalizza su cose che poi molto probabilmente non sono fattibili. Quindi, ci adopereremo affinché qualcosa di, cioè qualche risultato si possa portare. Grazie per ora. Aspetto una risposta. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Porfido. Prego Consigliera Mugnaini.>>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Mi associo a quello che ha detto il Consigliere Porfido, però io vorrei un attimino siccome io sono per la partecipazione, mi domando quando è stato realizzato, in fase di progetto è stato presentato ai cittadini questo progetto di questa nuova fabbrica che andava ad incidere anche in maniera piuttosto pesante in quella zona?

Poi, è chiaro, sulle cose fatte è difficile. Però se c'è una possibilità di realizzare qualcosa, di poter fare dei cambiamenti che vanno ad incidere meno sulla vivibilità della gente, cerchiamo di farli. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Mugnaini. Prego collega Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Solamente per un paio di precisazione, una riguardante il collega Baccani e riguarda la seduta di luglio nella quale ci eravamo astenuti, ma non è stato approvato il progetto in quanto tale. Da parte nostra è stato detto che ci prendevamo del tempo affinché si potesse valutare meglio e da parte, valutare meglio anche i progetti stessi in quanto già il vero e proprio progetto era stato approvato dal precedente Consiglio ad aprile scorso.

Mi associo anche a quanto ha detto la Consigliera Mugnaini, in quanto mi risulta che effettivamente non ci sia stato da parte dell'Amministrazione la premura di informare preventivamente i cittadini residenti di quella zona a riguardo di questa cementificazione che gli sarebbe stata fatta di fronte a casa. Per quanto riguarda invece il collega Porfido apprezzo che anche da parte sua ci sia una certa sensibilità, però per quanto riguarda il dire il vero ai cittadini, facciamo presente che stiamo parlando di questa situazione perchè il Popolo della Libertà ha fatto un ordine del giorno per parlare di questo. E cerco che non abbiamo detto cari cittadini buttiamo giù tutta Braccialini o non facciamo più niente. Ci domandiamo solamente se sia possibile, visto che ancora non è stata realizzata questa ditta, la sensibilità da parte del Sindaco, da parte della Giunta, da parte di chi di dovere per far sì che ci sia una piccola modifica e magari questo magazzino venga spostato di qualche metro, venga fatta una piccola rettifica se possibile in maniera tale che i residenti possono vivere meglio, sicuramente, senza doversi affacciare alla finestra trovandosi questa cementificazione davanti. Tutto qui, insomma. Ci appelliamo un po' alla sensibilità anche del Consiglio, della Giunta e del Sindaco. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie. Prego Consigliere Lanini. >>

Parla il Consigliere Lanini (PD):

<< Grazie Presidente. Naturalmente mi fa piacere discutere questa mozione, visto che parla proprio del mio quartiere, di una zona che io conosco bene e che ho già avuto modo di citare la scorsa, uno dei primi Consigli, il secondo mi sembra quando parliamo del secondo stralcio relativo alla ex Fonderia de Le Cure.

Naturalmente bisogna conoscere un pochino la storia di quella zona. Mi fa piacere che qualcuno l'abbia ricordato. Una zona che si chiama fonderia, ex fonderia de Le Cure è proprio perchè appunto lì c'era una attività impattante come quella delle fonderie. Zona che negli ultimi anni era diventata di pesante degrado. Ora, non so quanti di voi ci sono passati, si ricorderanno quello che era quella zona negli scorsi anni. A me è capitato all'inizio della mia attività politica di ricevere numerose sollecitazioni di persone che dicevano: quand'è che qua sistemate? Ci hanno detto che doveva arrivare Prada e invece vediamo ancora le erbacce e questa situazione di degrado. Non a caso questa zona è stata inserita nel piano di riqualificazione come area di riqualificazione del nostro Regolamento Urbanistico, Regolamento Urbanistico che è stato approvato nella scorsa legislatura.

E da lì è iniziato l'iter che tutti voi conoscete, che ha visto appunto la realizzazione dei piani di recupero che sono stati assoggettati, come prevede la legge, alle osservazioni e che poi sono arrivati ad essere adottati tra la fine della scorsa legislatura e l'inizio di questa. Naturalmente è ovvio che l'insediamento, la costruzione di un nuovo insediamento crea, come tutte le trasformazioni della nostra città, dei disagi. E' ovvio che provoca delle conseguenze sulle persone che vivono nelle vicinanze, ma se noi crediamo in dei progetti che trasformino la nostra città e che la rendano migliore, dobbiamo essere consapevoli che ci sono da sopportare dei piccoli disagi nel periodo transitorio. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Cortesemente! Cortesemente! Cortesemente non si interrompa l'intervento del Consigliere! Invito il pubblico ad ascoltare e ad evitare di esprimere giudizi o commenti. Grazie. Prego Consigliere Lanini, prosegua. >>

Parla il Consigliere Lanini (PD):

<< Grazie Presidente. Vorrei anche ricordare, cosa che era già stata ricordata nello scorso Consiglio Comunale, l'arrivo di Braccialini nella nostra città porterà a Scandicci una importante fabbrica che impiega oltre 200 persone e che speriamo possa rimettere in moto quel volano nelle nostre industrie di pelletteria e che operano nell'artigianato locale, cosa alla quale ovviamente

non possiamo rinunciare. Quindi, io credo che pur condividendo le critiche diciamo, le difficoltà dei cittadini che abitano in quella zona, bisognerebbe puntualizzare meglio qual è la situazione. Relativamente alla richiesta fatta in premessa dal Consigliere Batistini, si parla in fase progettuale si sarebbe potuto tenere conto di quanto sopraddetto prevedendo la costruzione del magazzino a fianco dell'insediamento lato autostrada. Ora, naturalmente Batistini non era nella seconda commissione quando abbiamo discusso il secondo stralcio, perchè altrimenti si ricorderebbe che per legge è prevista una fascia di rispetto intorno all'autostrada, quindi quella collocazione non sarebbe stata possibile perchè avrebbe violato la legge. Quindi, ecco, su questa richiesta credo che ci sia una ignoranza, detto nel senso buono, di fondo sui termini di legge nei quali ci stiamo muovendo.

Per quanto riguarda la presenza del nuovo insediamento del Braccialini in costruzione e del prossimo intervento, è ovvio che bisogna fare tutti gli sforzi per cercare di rendere il meno impattante possibile sui cittadini della zona i lavori senza dubbio, ma anche quello che è il risultato finale. Quindi, secondo me, noi possiamo procedere e per questo invito il Consigliere Batistini ad accettare un nostro emendamento: ad impegnare il Sindaco a verificare la possibilità di intervenire in sede di progetto con delle opere di mitigazione, che rendano meno impattante la presenza di questo insediamento e invitando gli uffici comunali, l'ufficio traffico a studiare la migliore soluzione possibile relativamente alla viabilità di quella zona.

Propongo quindi al presentante della mozione di sopprimere il terzo punto in narrativa, quindi la fase progettuale si sarebbe potuta svolgere, perchè come dicevo è in contrasto con le leggi sul rispetto delle fasce di sicurezza rispetto all'autostrada, e di cambiare il dispositivo: chiedendo al Sindaco impegnandolo a valutare la possibilità in sede progettuale di una configurazione del magazzino rispondente alle esigenze produttive dell'azienda, nonchè a quelle relative ai fabbricati residenziali frontestanti, anche attraverso forme di mitigazione ambientale. Io credo che questo potrebbe rispondere a quelle che sono le legittime richieste di chi abita nella zona, ma potrebbe salvaguardare la importante presenza di questa azienda sul nostro territorio. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Lanini la invito a presentare alla Presidenza l'emendamento all'ordine del giorno. Grazie.

Grazie Consigliere Lanini. Prego Consigliere Gheri. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Allora, giustamente, mi scuso perchè io non sono una persona che ho studiato, non sono un intellettuale e non è che faccio certi discorsi per

strappare gli applausi. Io preferisco gli applausi non prenderli, ma andare a parlare con i cittadini e parlare dei loro problemi con un linguaggio molto popolare. Questa mattina noi abbiamo fatto una diretta con le persone che sono qui presenti. Mi sembra che le stesse persone qua hanno detto questa mattina che hanno votato questa amministrazione comunale. Si sono sentiti anche presi molto in giro, per non dire un'altra parola, da questa amministrazione comunale. Gli è stato raccontato una cosa poi è venuta fuori un'altra. Qui sento parlare faremo, diremo, faremo, diremo. A me sembra che per i cittadini da sempre in questo Comune si è sempre fatto poco, si è sempre raccontato molte cose in campagna elettorale. Poi al momento di fare e di raccontare la verità, giustamente mi sembra che si dica altre cose. Ripeto, mi scuso con i signori, io purtroppo non ho studiato come loro, non prenderò l'applauso. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Gheri. Prego Consigliere Batistini, in merito alla proposta di emendamento dell'ordine del giorno da lui presentato. Prego. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Grazie Presidente. Io ribadisco nuovamente il fatto che questo progetto è stato approvato nella scorsa legislatura e quindi che l'astensione da parte nostra era solamente dovuto a questo, basta vedere anche nel sbobinature del caso e le motivazioni che dette il capogruppo Marcheschi. Per quanto riguarda l'emendamento, proposto dal PD e dal Capogruppo Lanini, accetto questo emendamento, accettiamo questo emendamento augurandosi anche che il tutto possa svolgersi in tempi brevi, molto brevi in maniera tale da poter dare anche una risposta ai cittadini. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Batistini. Quindi, l'emendamento presentato dal collega Lanini, a nome del Gruppo del Partito Democratico, è accettato dal proponente. Prego, Consigliere Pieraccioli. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Noi, come Italia dei Valori, non siamo contrari ad alleviare i disagi ai cittadini. Mi chiedo però come si può far credere ai cittadini che si può intervenire? Dopo probabilmente non si può intervenire. Li voglio illudere dicendo che di qua non si vuole andare incontro ai cittadini. Mi scuso fin d'ora

con i cittadini. Se qualcuno di questo Consiglio continua a raccontare cose non possibili.

Quindi, anche noi chiediamo al Sindaco di verificare le condizioni per alleviare le difficoltà ai cittadini. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per correttezza, per completezza il Consigliere Lanini mi ha informato che l'emendamento non è presentato dal Gruppo del Partito Democratico, ma da tutta la maggioranza e conseguentemente non lo sapevo, non l'aveva specificato conseguentemente.

Bene, colleghi, se ci sono altri interventi, sennò sì...l'emendamento è già stato accettato dal proponente. Quindi, se non ci sono altri interventi si vota l'ordine del giorno così come emendato. Do la parola al Sindaco Simone Gheri. >>

Parla il Sindaco Gheri:

<< Scusate se mi permetto una questione di metodo che ha ribadito anche il Presidente prima.

Nel pieno rispetto dei cittadini, che penso ognuno di noi lo faccia, l'ho già detto prima e non voglio ripetermi, ed ognuno di noi risponde delle scelte che facciamo come amministrazione, Consiglio Comunale, ai cittadini non solo in sede di votazione, ma anche tutti i giorni perchè è nostro costume confrontarsi e discutere con la città. Però bisogna darsi un metodo di lavoro del Consiglio Comunale che non è che se arriva 5, 10 cittadini poi si cambia l'ordine del giorno. Quindi, c'è un ordine del giorno che la Conferenza Capigruppo stabilisce e per correttezza e rispetto istituzionale quello deve essere seguito.

Sulla questione invece dell'ex fonderia de Le Cure, io credo, e l'ordine del giorno, l'emendamento che ha proposto la maggioranza, va nella direzione per essere chiari che il piano di recupero va avanti così come è stato approvato dal Consiglio Comunale. Noi vediamo in sede progettuale, ancora non siamo alla fase progettuale delle ulteriori cose che devono venire lì nello spazio, in quell'area. In quella occasione lì, e l'ordine del giorno del Consiglio Comunale va in quella direzione, dice all'amministrazione comunale verificiamo come lo si può mettere tenendo conto delle esigenze dell'azienda, trovo in parte, scusatemi, curioso che in una situazione come questa in cui le aziende chiudono, in cui le aziende chiudono, in cui i nostri, non i figli ma i nostri amici, le nostre amiche, i nostri conoscenti vanno a casa senza lavoro, che qui si stia giustamente discutendo, ma comunque sembra che si sia fatto un peccato mortale ad avere fatto aprire una azienda che porta 200 persone a lavorare sul nostro territorio in un'area, e ha fatto bene il Consigliere Lanini a ricordarlo, in cui c'era una fonderia. In cui quando io umilmente ho iniziato a fare l'Assessore all'Urbanistica c'era un immobile in cui probabilmente i cittadini

venivano dall'amministrazione a dire: buttate fuori intanto chi c'è dentro perchè era mal frequentato, ed era una situazione che probabilmente era molto peggiore di quella che è adesso.

Allora, trovo curioso che si faccia una discussione su questa, che si cavalchi questa situazione, ma comunque disponibile a seguire l'ordine del giorno del Consiglio Comunale ed a valutare come meglio sistemare l'ulteriore ampliamento dell'azienda, che verrà fatta su quell'area lì, che riprende gli stessi volumi, voglio essere chiaro gli stessi volumi che c'erano in precedenza. Non è che si è aggiunto altra roba. E' chiaro che se per un po' di anni non si vede o ci si dimentica quello che c'era prima, è chiaro che sembra che fosse tutto una meraviglia quello che era prima.

Allora, non si può fare dall'altra parte perchè c'è il vincolo, non si può fare da un'altra parte perchè dall'altra parte ci sono anche da quell'altra parte qualche famiglia che probabilmente non è qui stasera, ma la famiglia Fanetti sta da quell'altra parte, le famiglie Fanetti stanno dall'altra parte e hanno gli stessi diritti delle famiglie che stanno su Via di Casellina. Perchè altrimenti facciamo una guerra, come dire, fra gli abitanti di un posto o di un altro.

Quindi, nella direzione, nell'ordine del giorno la Giunta lo accoglie, lavoreremo in questa direzione. La Polizia Municipale farà un sopralluogo sulla viabilità e su altro per vedere anche la situazione che c'è lì in quella zona dal momento che ora si vede e si entra dappertutto. Quindi, l'impegno è questo di procedere in questa strada qui, sapendo che appunto però il piano di recupero rimane e quindi ulteriori cose verranno fatte, cerchiamo di mitigarle al meglio e di inserirle al meglio in un contesto in cui c'è la residenza e bisogna tenere conto anche di questo. Mi auguro che si possa trovare una soluzione e che ci sia anche una giusta convivenza fra una azienda importante per il nostro territorio che dà, spero possa dare tanto al nostro territorio ed i residenti.

Chiudo solamente sulla questione della mobilità. Cioè ora ci sono i lavori e c'è chiaramente un via vai di camion, ma ho sentito delle affermazioni tir che non si incrociano. Signori, e fanno le borse eh. Cioè non è che è il magazzino della Coop in cui devono. Voglio dire ci arriverà due camion la settimana di borse. O quante borse pensate che possa vendere la Braccialini? Io mi auguro che ne possa vendere tante perchè così vuol dire che il mondo è ripartito e che il settore della pelletteria, dove tanti nostri cittadini lavorano, ha ripreso. Ma stiamo con i piedi per terra eh. Cioè l'idea che ci sia dei tir che si incrociano non è che siamo appunto con l'Unicoop, con il magazzino dell'Unicoop. Ora ci sono i lavori, quindi ci sono un po' di disagi, abbiate pazienza e quello si può superare.

L'ultima cosa la dico al Consigliere Batistini: cioè o si parla di cementificazione o si chiede all'amministrazione di cercare di modificare un po' la sistemazione del magazzino. Perchè se l'approccio è quello che siamo dei cementificatori e che si è cementificato, e allora si sta su quella posizione e non si chiede nemmeno di modificare niente all'amministrazione comunale. Ma siccome

ritengo che lì non si sia cementificato perchè ripeto volumi c'erano e volumi sono stati ripresi, perchè la storia di Scandicci la va conosciuta, purtroppo non abbiamo le fotografie, ma altrimenti vi farei vedere le fotografie di quello che c'era prima. Lì non si è cementificato proprio nulla. Si è fatto una azienda in sostituzione di un troiaio che c'era precedentemente, chiaro? Però la disponibilità c'è. Però, voglio dire, ecco anche qui non voglio dare lezioni a nessuno però misuriamo le parole, perchè le parole hanno un peso. Non penso che siano al vento, le parole hanno un peso. Quindi, lì non si è cementificato proprio nulla. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie al Sindaco. Prego collega Batistini per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Sì, solamente anche una precisazione per quanto riguarda ciò che ha detto il Sindaco, in particolare per quanto riguarda quando la ex Fonderia Le Cure e la volumetria accertiamo che effettivamente è la solita, il problema sono le distanze cioè nel senso prima era situata in tutt'altro, era molto più distante la cosa, adesso il magazzino gli viene di fronte alle abitazioni. Solamente per questo.

E per quanto riguarda la famiglia Fanetti, sicuramente non sarebbero stati felici di avere anche loro può darsi davanti a casa il magazzino, però è anche vero che sicuramente si sarebbe potuto trovare una soluzione. Credo che non penalizzasse nè la famiglia Fanetti, che tra l'altro adesso vedo si trova, vedendo il progetto, tutto il verde intorno e neanche le abitazioni di Via di Casellina. Tutto qui.

Per quanto riguarda la dichiarazione di voto ovviamente voteremo a favore della mozione presentata ed emendata. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Batistini. Se non ci sono altri interventi, si mette in votazione l'ordine del giorno presentato dal Gruppo della PDL così come emendato su proposta della maggioranza ed accettato dal proponente. Prego, colleghi, è aperta la votazione.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 29, astenuti 0, votanti 29, favorevoli 29, contrari 0, l'ordine del giorno è approvato all'unanimità. >>

QUESTION TIME

Argomento N. 18

OGGETTO: Interrogazione Gruppo PDL su Marciapiedi di Via Masaccio.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, così come deciso in conferenza dei capigruppo i lavori del Consiglio si chiudono per quanto riguarda gli ordini del giorno.

Era previsto che fino alle 21,00, qualora gli interroganti fossero presenti e ci sono gli assessori, si poteva proseguire ai lavori. Siccome vedo l'Assessore Borgi e vedo il Consigliere Punturiero, se rimane si può discutere dell'interrogazione al punto n. 18.

Bene, un attimo! Un attimo! Invito i Consiglieri, che non sono interessati, ad allontanarsi. Non c'è più necessità del numero legale. Per permettere poi al collega Punturiero di poter presentare la sua interrogazione ed all'Assessore Borgi di rispondere. Bene, prego Consigliere Punturiero.

Invito i colleghi a fare silenzio e ad allontanarsi dall'aula. Grazie. >>

Parla il Consigliere Punturiero (PDL):

<< Grazie Presidente. Nulla, questa è stata una interrogazione motivata dalle difficoltà su un percorso utilizzato anche dagli alunni della scuola XXV Aprile. Parlo di via Masaccio. Noi sappiamo che in questa area questa amministrazione...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega Punturiero mi scusi. La invito a sospendere un attimo, in attesa che le persone non interessate possono uscire dall'aula o che restino in silenzio per permetterle di esporre compiutamente e al tempo stesso permettere all'Assessore di ascoltare con soddisfazione. Quindi, un attimo ancora. Un attimo ancora. No, il Consiglio Comunale non è sciolto. Solo per le interrogazioni non necessita più del numero legale, sennò.

Un attimo ancora, Consigliere Punturiero. Bene, mi fa piacere che i Consiglieri nonostante non necessiti il numero legale restano ad ascoltare, però prego di farlo in silenzio. Prego Consigliere Punturiero. >>

Parla il Consigliere Punturiero (PDL):

<< Grazie Presidente. Dicevo che è una interpellanza motivata dalle difficoltà di un percorso impraticabile in Via Masaccio. Noi...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per cortesia! Per cortesia! >>

Parla il Consigliere Punturiero (PDL):

<< Noi sapevamo, siamo a conoscenza che questa amministrazione ha già deciso in questi ultimi anni di avviare un percorso di progettazione partecipata in questo quartiere, quartiere Vingone. E che da tale processo è scaturito un progetto elaborato dove si prevede per l'area da me segnalata la realizzazione di un supermercato di media dimensione, di un parcheggio pubblico, di un'area a verde pubblico, di uno spazio centrale pavimentato e di una nuova edificazione residenziale. Nonchè di una riqualificazione del fronte strada sempre su Via Masaccio.

E ancora una incentivazione della percorrenza, delle percorrenze pedonali e ciclabili. Un problema, Presidente, molto interessante che però non ha ancora i tempi definiti per la realizzazione, mentre c'era una necessità immediata di dare, come dire, motivo di percorrenza senza intralci. Lì c'era canneto, erbacce, c'è il marciapiede che è tutto rovinato. Io ho apprezzato che l'Assessore si è già impegnato in qualche modo e ha ripulito, ha fatto ripulire questo percorso, però ripeto pur essendo a conoscenza che in quest'area sicuramente ci sarà un lustro, beh io chiedo che sino a quando non avremo un progetto definitivo, ecco che l'amministrazione segua questo percorso, questo marciapiede perchè sono i bambini che vanno alle scuole elementari. Ed in special modo in un periodo anche piovoso rischiano di cascare. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Punturiero. Prego Assessore Borgi.>>

Parla l'Assessore Borgi:

<< Riguardo a Via Masaccio mi risulta che le canne siano state tagliate dopo, appunto come ha detto.

Sul marciapiede. Noi per il momento non abbiamo inserito nelle opere della manutenzione straordinaria previste nel piano delle opere del primo anno perchè Via Masaccio è soggetta, esatto, all'intervento. Per cui, qualora l'intervento dovesse ritardare rispetto alle previsioni, noi pensiamo magari di intervenire con una manutenzione straordinaria, speriamo che il prossimo Bilancio del prossimo anno ci consenta di avere un po' di risorse per poterle,

per la manutenzione ordinaria mi scuso, perchè attraverso queste risorse si possa magari quanto meno intervenire a risolvere le buche più grosse che ci sono in quel marciapiede. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore. Prego Consigliere Punturiero. >>

Parla il Consigliere Punturiero (PDL):

<< Sì, spero nella pienezza dei compiti che un Assessore ha, che si possa seguire questo percorso nell'interesse anche dei cittadini stessi, ma la ringrazio perchè qualcosa ha già fatto. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie. >>

Argomento N. 19

OGGETTO: Interpellanza Gruppo UDC su Biblioteca Comunale M. Augusto Martini.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora, l'interrogazione al Punto n. 19 del Consigliere Baccani e poi a seguire quella del consigliere Giacintucci o Batistini. Prego Consigliere Baccani. >>

Parla il Consigliere Baccani (UDC):

<< Chiedevo se potevo rimandare questa, eh? Perché mi sembra importante farla con più. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Comunque le interrogazioni ed interpellanze non necessitano mai del numero legale, quindi io non posso garantire che nel prossimo Consiglio, come dire, i Consiglieri restino. >>

*** Rinvia al prossimo Consiglio.**

Argomento N. 20

OGGETTO: Interrogazione del Gruppo PDL su Galleria Artificiale Casellina.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Va bene. Allora, proseguiamo con il punto n. 20. Consigliere Giacintucci risponde l'Assessore Borgi. Prego Consigliere. >>

Parla il Consigliere Giacintucci (PDL):

<< Grazie Presidente. Sì, brevemente illustro nei passaggi principali quella che era la mia interrogazione in merito alla galleria artificiale costruita a Casellina. Allora, in sede di presentazione del progetto fu dichiarato e naturalmente giustamente portato...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego Consigliere Giacintucci. Ha ragione Consigliere Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Giacintucci (PDL):

<< Fu portato ai cittadini l'intento che è alla base del progetto, di costruzione della galleria, ovvero: sì quello di ridurre un impatto ambientale visivo ed acustico per quanto riguarda i cittadini che abitano in quella precisa zona, ma ancor più di migliorare anche in termini qualitativi la vivibilità di tutta la zona che può andare dall'intersezione di Viale Minervini con Via Baccio da Montelupo sin oltre a quelli che sono stati costruiti il nuovo assetto di viabilità all'ingresso dell'autostrada. Questo accompagnato anche da un progetto alquanto interessante di costruzione della galleria, che prevedeva anche, prevede la costruzione di una collina artificiale sul versante di Casellina. Se non che purtroppo ha incontrato una modifica, che per quanto rilevante, anche se dovuta poi come spiegherà l'Assessore a dei disguidi a questo punto, posso capire, tecnici, ha modificato quello che era l'intento iniziale: ovvero si è arrivati sì alla costruzione della galleria artificiale, e quindi si è ridotto quello che era l'impatto ambientale, acustico nei confronti dei cittadini di quei quattro palazzi lungo la A1, però è venuto meno tutto quel discorso di riqualificazione anche in termini di riduzione del traffico pesante su via Baccio da Montelupo che sarebbe avvenuto con il progetto di viabilità alternativa su Viale Minervini, che è stato portato a termine, per il nuovo ingresso autostradale, e conseguentemente anche il divieto di transito ai mezzi pesanti sulla via. Questa naturalmente era stata accolta con molta enfasi da parte dei cittadini,

da me in primis. Ha trovato questo stop, quindi chiedo il perchè c'è stata questa modifica dell'altezza del sottopassaggio, cosa quindi si intende fare per far sì che possa essere ripristinato quello che era l'intento iniziale, ovvero non solo la costruzione della galleria, ma anche il miglioramento della viabilità urbana in quel tratto di città, e quindi quali sono le operazioni che verranno svolte anche in futuro. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Giacintucci. Prego Assessore Borgi.>>

Parla l'Assessore Borgi:

<< Allora, riguardo ad alcune note chiaramente nell'interrogazione c'era anche qualche riferimento alla riapertura, ma ormai i tempi sono...Comunque magari una piccola nota anche su questo mi preme ricordarla. Cioè noi ci eravamo impegnati fortemente con Autostrade nell'ultima revisione del crono programma a fare in modo che il tempo di chiusura, quella più brutta, più difficile fosse ristretto il più possibile. Era quella dove c'erano chiuse anche Via Restichi e l'altra parte insomma, le parti degli accessi. Questo perchè era quello un danno grosso che avrebbero subito questi cittadini, in modo particolare le attività commerciali.

Per cui noi avevamo chiesto ad Autostrade di essere rapida nel liberare quei due tratti di accesso di strada su Via Pisana. Avevamo anche chiesto ad Autostrade la riapertura del sottopasso prima della Fiera, ma ne avevamo fatto quasi più un vincolo, va beh, che una reale considerazione dei tempi necessari perchè lì ci sono dei tempi tecnici di posa del cemento armato che avevamo capito che erano determinati non dalla quantità di persone che potevano lavorare lì, ma dal tempo necessario proprio diciamo al tiro del cemento armato.

Comunque, Autostrade aveva chiesto tempo fino al 15 di ottobre per la riapertura del sottopasso, l'hanno riaperto il 21 in realtà alla fine diciamo erano molto vicini ai tempi che loro si erano dati. Poi, come piano di lavoro, come fase di costruzione di una struttura che veramente è imponente.

Per quanto riguarda invece l'altezza del sottopasso, in realtà non è mai stato progettato un sottopasso di altezza minore, cioè non è mai stato, non esiste un progetto di un sottopasso di 3 metri e 40. C'è stato un sottopasso di 3 metri e 40 nel momento diciamo dei lavori, cioè quando è stato fatto la posa della prima canna direzione sud che ha abbassato l'altezza. Ci ha costretto a mettere i portali, tutto quello che ne è conseguito. Qualche tir che si è inchiodato sotto. Noi comunque, proprio per venire incontro alla ulteriore esigenza, fra virgolette, ce ne sarebbe state (parola non comprensibile) come si dice, un po' che era quello di dire: ai cittadini di quella zona lì gli abbiamo

nascosto, anche se esteticamente se ne può discutere, l'autostrada. Però sicuramente non si può dire che l'impatto acustico è migliore, l'inquinamento è migliorato, però se noi riuscisse a lasciare il sottopasso a 3 metri e 40 si eviterebbe così di farci passare i tir di grossa dimensione.

Infatti, l'amministrazione comunale nel gennaio del 2008 ha fatto una richiesta ad Autostrade proponendo di valutare il contenimento dell'altezza libera tra il piano della carreggiata e l'impalcato del ponte. Cioè noi abbiamo fatto questa richiesta, così dicevamo noi: facciamo risparmiare risorse ad Autostrade e che magari possiamo buttare da qualche altra parte in qualche altra opera. Possiamo ridurre sensibilmente il traffico pesante. Autostrade, dopo alcuni solleciti, sempre fatti da noi, ci risponde nel...non mi ricordo quando, non trovo quando..ah, nel luglio del 2008 ci risponde: ritiene di non poter accogliere la richiesta in quanto trattandosi di struttura autostradale rischierebbe il danneggiamento di fuori esercizio da veicoli in sagoma a norma del Codice della Strada, ancorchè percorrendo una strada comunale.

Cioè loro dicono: il valore dell'autostrada, la complessità dell'autostrada non può essere messa a rischio da un veicolo che incautamente percorre comunque una strada che non può percorrere, che magari si incastra e provoca una lesione alla struttura che ne pregiudica l'utilizzo. Per cui, chiaramente, si può ben capire che fermare l'Autostrada la A1 nella zona di Scandicci sarebbe un danno nazionale molto rilevante.

Per cui loro, purtroppo, non hanno accolto la nostra richiesta.

Ora noi confidiamo che le ulteriori due opere, che devono essere fatte, dovrebbero dare un ulteriore miglioramento a quella zona lì. Una che cos'è? E' la costruzione da parte di Autostrade del sottopasso di Via Pacini, che è il sottopasso che in qualche modo corrisponde al vecchio casello autostradale, che si percorre dalla rotonda che c'è tra Via Pisana e l'anello diciamo il famoso fagiolone, da quella rotondina lì si attraversa sotto l'autostrada e ci si ritrova in Via PACini. Per cui parallele a via Minervini. Per cui anche quello sarà un ulteriore elemento di dissuasione a passare da Via Pisana. E, secondo me, l'opera più significativa sarà la rotonda di Via BAccio da Montelupo con Via Minervini che Firenze si spera prima possibile passi alla realizzazione. Sappiamo che in questi mesi, in queste settimane sta completando la conclusione del progetto, per cui metterà a fine, affinerà il progetto. Per cui con quest'opera, secondo me, e con una segnalazione che io ho già chiesto alla Polizia Municipale di fare, una segnalazione un po' più evidente che consente, che indichi alle persone che escono dall'autostrada di percorrere Via Minervini per andare a Firenze, così come gli aggiornamenti delle mappe autostradali, che se voi vedete su Google Map per esempio ancora non ci sono quelle strade lì, per cui quando ci saranno gli aggiornamenti dei navigatori satellitari e una indicazione anche nostra più precisa per il passaggio su Firenze, credo che si dovrebbe andare a diminuire il passaggio su Via Pisana dei mezzi pesanti. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore. Prego collega Giacintucci. >>

Parla il Consigliere Giacintucci (PDL):

<< Si sente? Ringrazio per la completezza della risposta dell'Assessore. Quello che però a questo punto mi chiedo, anche se la risposta so già che non me la potrà dare lei perchè ha ereditato il ruolo eh, perchè allora in fase di presentazione della galleria e visto che io ero presente e me lo ricordo, si parlò tanto di questa quasi isola? Era un'isola magica la riduzione del traffico pesante, se già si sapeva che il progetto prevedeva comunque la costruzione di un sottopassaggio che permetteva il transito dei mezzi pesanti in quella zona. Quindi, diciamo, che si è presentato il progetto basandosi su una speranza futura, giusto? Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Giacintucci. Quindi, il Consiglio Comunale è chiuso. >>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 21,01.